

LA RELAZIONE DELL'INCHIESTA STRAORDINARIA SUL RACKET DELL'EDILIZIA NEL CAPOLUOGO SICILIANO LE MANI SU PALERMO

A pagina 3

l'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

72 milioni e un posto a Fabbri per lasciare la «Nazionale»?

A pagina 11

Il tallone d'Achille del ministro Mancini

NON abbiamo esitato a dare al Ministro Mancini e non esitiamo a tornare a dargli atto della posizione corretta che egli ha preso nei confronti dello scandaloso coacervo di illegalità, di abusi, di affarismi, di corruzione messo improvvisamente in luce, ahimè! dalla catastrofe che ha colpito Agrigento. E' sulla base della sincera volontà, che abbiamo avvertito in lui, di affidare il bisturi nella piaga, che — malgrado le insufficienze evidenti dell'azione (in qui intrapresa per cancellare da Agrigento l'arbitrio e per riportarvi il rispetto della legge (dato che molte cose in questo senso già potevano essere state fatte) — noi comunisti abbiamo concesso tempo al governo fino alla riapertura del Parlamento per compiere il proprio dovere: un dovere, del resto, al quale esso è stato richiamato non solo da noi ma pressochè da tutti i gruppi della Camera.

A chi, nei commenti di stampa, è tornato a parlare, nei confronti di questo nostro atteggiamento, da un lato di « minaccia », dall'altro di nostra « fiducia » al governo, possiamo dire che a nostro avviso qui non c'entrano né la « minaccia » né la « fiducia »: questo ci sembra un modo giusto, da parte nostra, di concepire e impostare i rapporti fra opposizione e governo. Vediamo se altri mostrerà di sapere concepire e impostare in modo giusto i rapporti fra governo e opposizione.

Proprio in questo spirito non possiamo non mettere però in guardia il Ministro Mancini sul suo tallone d'Achille, e dire alla delegazione socialista al governo, e anche al partito repubblicano (i socialdemocratici hanno brillato e brillano per la loro assenza da questo dibattito) che se vogliono tener fede agli impegni presi giovedì alla Camera, e dalla direzione repubblicana ieri ribaditi con forza, debbono avere la coscienza e la volontà di condurre una lotta assai dura nei confronti della D.C. e dei suoi rappresentanti al governo. E' vero infatti che giovedì il Ministro del L.L. PP. non ha parlato a titolo personale, ma a nome del governo. Ma è anche vero che, mentre pronunciava il suo discorso, egli non aveva a fianco né il Presidente del Consiglio né altro esponente di rilievo, appartenente alla D.C., del governo, e che l'oratore che nel dibattito è intervenuto a nome di questo partito è stato l'unico a sostenere che la colpa di quanto è accaduto ad Agrigento è « di tutti », e quindi, logicamente, di nessuno!

NE' BASTA. Chi ha sfogliato la stampa di ieri avrà notato i titoli di quasi tutti i giornali (l'Avanti!, « Mancini: colpiremo i responsabili della speculazione edilizia di Agrigento »; La Voce Repubblicana e altri: « Il governo accetterà le responsabilità »; La Stampa e Il Messaggero: « Per anni l'arbitrio e non la legge ha regnato ad Agrigento »; La Nazione: « Gravi aberranti, mostruosi i fatti di Agrigento per Mancini »). Ma avrà notato anche il titolo del Popolo: « Documentata ieri a Montecitorio l'azione del governo per Agrigento »; e avrà notato come neppure nel sommario del ministro Mancini si facesse il nome e nessun cenno si desse del suo discorso e come, al contrario, si continuasse a parlare di « demagogia » e di « speculazioni sui dolorosi avvenimenti » a proposito del discorso nostro che, nella denuncia delle responsabilità, pressochè coincideva con quello del ministro Mancini ed era stato ripreso da tutti gli altri gruppi della Camera.

Insomma, è inutile nascondersi dietro un dito. Fino a questo momento la D.C. rimane schierata dalla parte dei fuori-legge di Agrigento, e continua a ragionare secondo il metro dell'on. Angelo Buonfiglio, che ci querela, ma tace, si ritiene « offeso nella sua onorabilità », ma rifiuta di entrare in scena. Come si presenterà dunque il governo alla scadenza di settembre? Questo problema, più che a noi, sta oggi di fronte al PSI, al PSDI e al PRI, e al ministro Mancini personalmente.

C I SONO altri due problemi, però, che riguardano i fatti di Agrigento e che, dopo il dibattito alla Camera, ci sembra debbano essere sollevati all'attenzione dell'unico magistrato della Repubblica che, a nostro avviso, ne può correttamente, e ne deve essere investito: ci riferiamo al Presidente della Repubblica.

Nel dibattito alla Camera s'è avvertito che c'è stato in passato, e c'è oggi, un grande assente: il governo della Regione siciliana. Quest'assenza, che è apparsa fin dal primo momento incredibile, diventa di ora in ora più stupefacente anche di fronte al fatto che certi settori della pubblica opinione ostili forsennatamente all'istituto regionale e certi organi di stampa, come Il Corriere della Sera, non del tutto privi di istinti razzistici nei confronti del Mezzogiorno, stanno prendendo a pretesto i fatti di Agrigento per scatenare una campagna contro l'autonomia regionale e contro la Sicilia, tentando di far ricadere la responsabilità di ciò che è accaduto ad Agrigento (e a Trapani, e a Palermo, e così via) non sui gruppi di potere politico-amministrativo-mafioso facenti capo a determinati settori della D.C., ma sulla Regione in quanto istituto e sui siciliani in quanto tali.

Alle sue colpe gigantesche, il governo regionale siciliano, e la maggioranza che lo sostiene, se non si muoveranno subito coraggiosamente sul terreno dell'auto-critica e sul terreno dell'auto-risanamento, rischiano dunque di aggiungere anche la colpa di favorire una nuova velenosa, eversiva campagna nei confronti dell'istituto autonomistico e di tutto il popolo siciliano. Su chi, dunque, per rispettare l'autonomia della Sicilia e difendere la Repubblica, se non sul Capo dello Stato incombe il diritto-dovere di richiamare il governo regionale siciliano alle sue responsabilità?

C'E' INFINE il problema della magistratura. Se ad Agrigento per anni — come ha testualmente detto un ministro responsabile del governo della Repubblica — ha regnato l'arbitrio, e non la legge, e se ciò vale con ogni evidenza anche, e per il momento, per Trapani e per Palermo, che cosa hanno da dire su questo fatto i magistrati di quelle città, i procuratori della Repubblica e i giudici istruttori in primo luogo? Ora, la magistratura è indipendente, ma ha un organo di auto-governo, il Consiglio superiore della Magistratura.

Mario Alicata

(Segue in ultima pagina)

Vibrata protesta di Mosca a Washington

Sorvolate da aerei USA navi sovietiche nel porto di Haiphong

L'appoggio di Bonn all'aggressione USA



AMBURGO — La nave-ospedale « Helgoland », della Germania occidentale (nella telefoto) salperà dal porto di Amburgo il 10 agosto diretta a Saigon, carica almeno nominalmente di materiale sanitario, di cui è difficile sostenere che gli aggressori americani manchino. Ma quello che conta, è l'appoggio alla aggressione, in qualunque forma espresso. Questo infatti è l'indubbio significato del gesto di Bonn

Confermando le notizie sulle perdite nella zona laotiana

Gli USA ammettono l'intervento in Laos

Quarto bombardamento sulla fascia smilitarizzata — U Thant ribadisce la sua analisi del conflitto nel Sud Est asiatico: si è giunti a una svolta pericolosa per la pace nel mondo

HANOI, 5

Le forze di aggressione USA hanno portato avanti, all'incirca, nel corso degli ultimi ventiquattro ore, i passi della loro escalation nell'Asia del Sud Est, bombardando ancora una volta (la quarta nel breve giro di sei giorni) la fascia smilitarizzata lungo il 17° parallelo, compiendo attacchi indiscriminati lungo il confine cambogiano, effettuando un centinaio circa di attacchi contro attrezzature e centri abitati del Vietnam settentrionale e ammettono clamorosamente che forze interventiste sono attive nel Laos. Quest'ultima notizia era nota da tempo, ma sempre gli Stati Uniti finora si erano rifiutati di confermarla: il fatto che oggi — a Washington — si sta invece ufficialmente confermando quanto viene pubblicato dal settimanale United States News and World Report sulle perdite USA nelle regioni laotiane, indica chiaramente e drammaticamente che i circoli aggressivi di Washington non cercano più nemmeno di nascondere i passi della sempre più pericolosa escalation determinati evidentemente ad intensificarla. Sono infatti da valutare in questo senso le notizie che vengono diffuse dalla stampa americana: soprattutto l'annuncio dato ieri sera che il Dipartimento di Stato ha chiamato alle armi per il prossimo mese di ottobre 40.000 uomini, la cifra più alta mai raggiunta dalla fine della guerra di Corea fino ad oggi. Contemporaneamente si conferma che la ruffa di 100.000 uomini USA nel Vietnam sarà raggiunta non già nella primavera del 1967, come veniva detto a Washington, fino a qualche tempo addietro, ma addirittura entro la fine dell'anno corrente.

Questo sommario delle più drammatiche notizie della giornata da il quadro della situazione del Sud Est asiatico oggi 5 agosto, secondo anniversario — come nell'ultimo caso — in un ambiente frequentato da mol-

Dopo le bombe a Bolzano

Si temono nuovi attentati in Alto Adige

La polizia starebbe seguendo una pista — Rinviata la riunione della Direzione della SVP

Dal nostro inviato

BOLZANO — Nessuna traccia degli attentatori del palazzo di giustizia di Bolzano e della ferocia del Bremer. La polizia dice che sta seguendo una pista. Non una pista di più. Si fa il consumo del fumo provocato dalla esplosione nell'edificio del tribunale (circa tre milioni, i quanto pare) e si attende il prossimo colpo. Nessuno dubita che i terroristi forti della impunità con cui le loro azioni si svolgono ormai da un paio di anni a questa parte, presto si faranno vivi ancora. La loro tecnica si è ormai affinata. Un appuntamento notturno in una zona prossima al confine, alcune raffiche di mitra contro bersagli colti di sorpresa, quindi la fuga attraverso zone impervie, verso valichi sicuri e sicuri. Oppure la bomba a scoppio regolato, spedita nel ballatoio di un treno come pacco postale, collocata furtivamente — come nell'ultimo caso — in un ambiente frequentato da mol-

ti pubblici o abitata con la massima accessibilità e i comandi di una ferrovia. La probabilità di farla franca sono altissime, intorno al 100 per cento. Impossibile dunque credere a una « lotta di popolo », ad una « ribellione » della minoranza etnica dell'Alto Adige — opprressa —. Ben pochi dei profughi-soldati, di cui la dinamica e del mitra fra i loro, devono ritenersi alleati. Anche se qualcuno lo è, si tratta di fuoriusciti mantenuti prigionieri, finanziati e organizzati dalla centrale neo nazista dell'Austria e della Germania di Bonn. I loro colpi, i loro attentati criminali, vengono però esaltati dagli stessi loro mandanti, attraverso una stampa, una radio, una televisione compiacenti, come mani festose della lotta e per la vita della popolazione sudtirolese, di questi « fratelli germanici » che, allo stesso modo dei Sotiesi, degli abitanti delle zone al di là dell'Order, desiderano un pubblico o abitata con la massima accessibilità e i comandi di una ferrovia. La probabilità di farla franca sono altissime, intorno al 100 per cento. Impossibile dunque credere a una « lotta di popolo », ad una « ribellione » della minoranza etnica dell'Alto Adige — opprressa —. Ben pochi dei profughi-soldati, di cui la dinamica e del mitra fra i loro, devono ritenersi alleati. Anche se qualcuno lo è, si tratta di fuoriusciti mantenuti prigionieri, finanziati e organizzati dalla centrale neo nazista dell'Austria e della Germania di Bonn. I loro colpi, i loro attentati criminali, vengono però esaltati dagli stessi loro mandanti, attraverso una stampa, una radio, una televisione compiacenti, come mani festose della lotta e per la vita della popolazione sudtirolese, di questi « fratelli germanici » che, allo stesso modo dei Sotiesi, degli abitanti delle zone al di là dell'Order, desiderano un

Mario Passi

(Segue in ultima pagina)

Un mercantile colpito da proiettili — Le pesanti responsabilità del governo americano — Rusk tenta di negare i fatti e respinge la nota

Dalla nostra redazione

MOSCA, 5

Il ministero degli Esteri sovietico ha inoltrato oggi all'ambasciata USA, perché la faccia pervenire al governo di Washington, una nota di protesta per nuove provocazioni compiute dalle forze armate USA contro navi mercantili sovietiche nel le vicinanza o alla fonda del porto di Haiphong.

Dal documento si apprende così che alle 18 (ora locale) del 1° agosto scorso la motonave sovietica Ingur, che stava dirigendosi verso il porto vietnamita, è stata sorvolata da un aereo e da un elicottero della aviazione americana; poco dopo quattro cacciatorpediniere della flotta USA, giunti nella zona, manovrando e incrociando davanti al piroscalo sovietico hanno tentato d'impedire quest'ultimo di proseguire verso la sua destinazione. Il giorno successivo ha avuto luogo un episodio altrettanto grave e pericoloso: alle 6 del mattino — informa ancora la nota sovietica — aerei americani hanno fatto fuoco contro il molo del porto di Haiphong nel momento in cui vi erano ormeggiate alcune navi sovietiche. Proiettili di grosso calibro hanno così colpito la motonave Miepim, mettendo in pericolo la vita dell'equipaggio e la sicurezza della nave.

Quella di oggi è la seconda protesta sovietica su questo argomento (la precedente venne presentata infatti lo scorso 9 luglio), ma gli episodi che l'hanno originata — e soprattutto l'intervento combinato di forze aeree e navali americane per fermare una nave battente bandiera sovietica — sono di gran lunga più gravi rispetto a quelli denunciati a luglio, e pongono drammatici interrogativi sulle conseguenze dell'escalation americana e sui pericoli di un allargamento del conflitto.

«Questi episodi dimostrano — dice a questo proposito la nota sovietica — che gli Stati Uniti persistono nella via dell'escalation contro la Repubblica Democratica Vietnamita e dell'aggravamento della situazione internazionale. Il governo USA deve assumersi fin d'ora tutte le responsabilità per le conseguenze che potrà avere la sua politica. Il governo dell'Unione Sovietica chiede a quello americano di prendere le necessarie misure perché non si ripetano più simili azioni».

L'aggravarsi della situazione internazionale (mentre giungono notizie di nuovi bombardamenti americani contro la fascia smilitarizzata tra il nord e il sud del Vietnam e contro il sistema delle dighe del nord) e le gravi responsabilità dei circoli americani sono anche il tema di un commento di Victor Mavskij, dedicato ai riflessi internazionali del Soviet Supremo coniato davanti ieri, pubblicato sulla Pravda di stamane. Mavskij ricorda che gli USA sono pronti a gettare altri 300.000 uomini nel « tritaccone » vietnamita, continuano a sostenere — mentre parlano di libertà e di democrazia — il regime delle marionette di Saigon, e infine continuano a violare gli accordi di Ginevra e la Carta dell'OSU e, invece della « forza della legge » impongono « la legge della forza ». Di tutto questo — conclude il commento —

Adriano Guerra

(Segue in ultima pagina)

LA TRAGICA BUFERA DEL BIANCO

Si cercano le tracce di numerosi dispersi

Polemiche sul salvataggio della cordata di sei tedeschi — Quattro vittime ancora sulla neve



CHAMONIX — Insieme alla ricerca dei dispersi sul Monte Bianco, si pensa al recupero degli alpinisti morti. Nella foto: una veduta dall'alto, a bordo dell'elicottero, che si abbassa su un costone del Monte Bianco su cui sono visibili due soccorritori e sulla neve i corpi degli alpinisti

Dal nostro inviato

COURMAYEUR, 5

Il braccio di ferro tra soccorritori e massiccio del Bianco procede in un rapido susseguirsi di vittorie e di sconfitte, di speranze e di delusioni. Le sconfitte consistono in quattro morti e in un numero ancora imprecisabile di alpinisti dispersi e bloccati sui costoni da quando nel pomeriggio di lunedì il maltempo ha cominciato a battere le falde della montagna. Tra le vittorie va registrato il salvataggio dell'intero gruppo dei sei alpinisti che ieri sera avevano chiesto aiuto col lancio di quattro razzi sul colle di Peuterrey a quota 3.400 metri.

David, addio?

« Domanda — Appare Jacopetti e fece un documento a cominciare lo si voglia chiamare? »

« Risposta — Sì, anche quel la fu una disgrazia... » Sono battute tratte dall'interista televisiva rilanciata alcuni mesi fa dal « mondo » e « Signifera », il direttore generale nazista, capo del 32° comando di mercenari nel Congo, autore di strani elette, conosciuta come « Moby », un uomo che, per sua stessa ammissione, teneva il teschio di un « ribelle » multietnico, accuratamente ripulito da uno dei mercenari « con acqua e sapone », in un vaso da fiori. Anche quest'uomo, tuttora, conserva il documento di Jacopetti, Africa addio, una disgrazia. Non che Mueller non stia Jacopetti, nella stessa intervista televisiva, egli lo ha definito « uno che lavora — un buon regista ». Ma, evidentemente, un « documentario » come Africa addio gli sembra, « se no altro, una « orag ».

E non ha torto. Nel nostro Paese e in tutto il mondo, lo imbroglione e documentario a razzista di Jacopetti ha incitato un'ondata di indignazione: lo hanno condannato gli autori cinematografici italiani, lo ha condannato la maggioranza della critica e del pubblico. Gli Stati africani di nuova indipendenza hanno protestato « in nome della dignità », in queste ore a Berlino Ovest, studenti bianchi e neri hanno provocato l'interruzione delle proiezioni. Ma c'è anche l'altra sponda. La sponda di coloro che amavano l'Africa dei « boy », che amavano l'impero e la scista ed ora considerano i razzisti sudafriani « l'ultimo baluardo della civiltà bianca sul Continente nero ».

« punto. Non c'è da stupirsi. L'Open state e un club di gente lucra », quella, per intenderci, che tiene lo specchio e che l'Africa la conosce soltanto in rapporto alle argomentazioni e alle sudorazioni di cocca grossa. La stessa gente, alcuni anni fa, riservò una accoglienza ben diversa al regista di un altro film prodotto da Italo Calvino, La dolce vita Federico Fellini fu insultato e spacciato sulla svolta del cinema. Finiamola, il cinema non è un'arte, è un'industria. Il giorno della sede dell'Open gate, il conto torna perfettamente, dunque. Probabilmente, questa volta è destinato a essere coraggioso » Jacopetti, che pare si stia preparando a fare un nuovo « documentario », questa volta sul Vietnam.

Il conto non torna più, però, quando si pone mente al fatto che i premi David di Donatello vengono assegnati sotto gli auspici del Presidente della Repubblica, il quale, infatti, non anno riceve i premi. E vennero consegnati dal ministro dello Spettacolo Duqueno, vedremo in questo 1966, il Presidente Saragat, a dare la mano ad Anello Rizzoli come produttore di Africa addio?

Dunque, questa sera a Torino, il ministro del cinema Corona consacrerà personalmente, con la solennità della statuetta, il « documentario » razzista di Jacopetti? Appena diffusa la notizia, in realtà e corsa voce che Corona si rifiuterà di farlo. Sarebbe il minimo, in questo momento, non estiamo a dirlo, dalla decenza. Ma non sarebbe sufficiente. Si pone ormai la questione di un simile premio, assegnato da simili giurati, possa ancora odore del favore del governo e degli auspici del Presidente della Repubblica. O se, al contrario, esso non debba venire, in nome di quell'« onore nazionale » di cui si parla, apertamente stigmatizzato. La questione attende risposta, e subito. \*

Donna negra incinta assassinata dai razzisti

Il pastore King ferito dai razzisti

CHICAGO, 5

Atteggiante crimine razzista a Chicago: una donna negra incinta e stata uccisa ed altre persone sono state ferite da « crudeli » razzisti che hanno sparato da una macchina in corsa. La vittima era la signora Sally Jackson, di 41 anni. Essa è stata raggiunta da una raffica di pallini da caccia mentre stava parlando circa tre suoi vicini. La polizia è riuscita a stabilire che a bordo dell'automobile vi erano cinque giovani. Si suppone a Chicago, questa sera un attentato razzista è stato compiuto contro il leader integrazionista Martin Luther King. Egli è stato ferito da una scarica al capo metro guidava 900 negri in una sfilata per i diritti civili attraverso un quartiere « bianco » alla periferia di Chicago. Verso il pastore King è stato anche lanciato un coltello che però ha raggiunto e ferito un ragazzo bianco sui 16 anni. Gli abitanti del quartiere hanno seguito la marcia dei negri con insulti e schiamazzi e col lancio di petardi.



Accordo insoddisfacente

fra INAM e FNOOMM

MEDICI, MUTUE E GOVERNO

Si è concluso ieri pomeriggio, il testo dell'accordo raggiunto fra medici e mutue dopo la lunga vertenza che aveva privato dell'assistenza di lavoro...

Dopo tre mesi e mezzo di agitazione è stata risolta la vertenza tra medici generici e INAM, aperti il 18 aprile scorso con il passaggio all'assistenza indiretta nel contratto degli assistenti di tutti i mutui che erogano l'assistenza sanitaria in forma diretta...

Il nostro sistema mutuo-assistenziale, basato sulla copertura assicurativa del rischio di malattia e della pluralità degli enti, ha ormai acqua da tutte le parti per le seguenti ragioni: a) è un sistema corporativo che offre vari livelli di assistenza a seconda della diversa capacità contributiva...

La vertenza esplosa drammaticamente il 18 aprile e pagata a caro prezzo dai lavoratori, era l'espressione concreta della crisi dell'organizzazione sanitaria del Paese nel settore ospedaliero...

Aldo Guido Di Mauro

Sciopero unitario

Fermi lunedì gli autoferrotranvieri per il contratto

Fermi anche i lavoratori delle autolinee private

Lunedì sciopereranno unitariamente per il contratto dopo la rottura delle due trattative, i 110 mila autoferrotranvieri e i 40 mila dipendenti delle autolinee private...

ALIMENTARISTI - Forti scioperi si sono avuti ieri nel settore lattiero-caseario. Sono rimaste bloccate la Galbani e la Locatelli di Cremona...

ENTRATI LOCALI - La federazione dipendenti enti locali e ospedaliari e il Direttivo nazionale del settore ospedaliero hanno protestato nei confronti della FIARO...

ANCORA DIMINUITI I CASI DI POLIO - I casi di poliomielite sono ancora in regresso. Nella terza decade di luglio i medici provinciali hanno denunciato quattro casi, rispettivamente a Ragusa, Bari, Catania e Agrigento...

Sulla strada aperta dalla nostra denuncia

si allarga lo sdegno per lo scandalo di Agrigento

La direzione del PRI sollecita dal governo una azione severa

In caso contrario essa appoggerà la richiesta di una inchiesta parlamentare - Nuove proposte per la procedura del Piano Pieraccini

La vigorosa campagna condotta dall'Unità e altri fatti di Agrigento continuano a dare i suoi frutti positivi. Dopo il dibattito di giovedì alla Camera in cui tutti i gruppi...

deprecare il fatto che il governo non abbia oltremodo all'impegno assunto oltre un anno fa, di inviare una sua relazione al Parlamento...

PIANO PIERACCINI - Sia il presidente della commissione Bilancio Orlandi sia il relatore socialista al piano D. Pascalis hanno confermato le notizie sul lavoro che in corso per la unificazione del tre...

Solidarietà con

senza tetto di Agrigento

Altri 60 bambini a R. Emilia e a Carrara

Altri 60 bambini senza tetto di Agrigento troveranno ospitalità a Reggio Emilia e a Carrara. Ieri, infatti, il consiglio direttivo del Consorzio dei comuni reggiani ha deliberato di ospitare...

A Carrara saranno ospitati nelle colonie del comune 30 bambini della città siciliana. La giunta comunale ha già stabilito in tal senso comunicando la decisione al sindaco di Agrigento.

Sciopero unitario

In Italia, prosegue l'articolo che viene pubblicato dall'Avanti! di oggi, è avvenuto precisamente questo, e oltremodo in favore della politica dei redditi ha avvalorato il sospetto che si tratti di un eufemismo per mascherare una politica di controllo dei redditi...

La salma del finanziere Giuseppe D'ignò, morto in seguito a un infarto, è stata sepolta a Carrara. La salma del finanziere Giuseppe D'ignò, morto in seguito a un infarto, è stata sepolta a Carrara...

Onoranze al finanziere ucciso in Alto Adige

La salma del finanziere Giuseppe D'ignò, morto in seguito a un infarto, è stata sepolta a Carrara. La salma del finanziere Giuseppe D'ignò, morto in seguito a un infarto, è stata sepolta a Carrara...

Gravissimo gesto al Consiglio Comunale di Velletri

La precedente assemblea di Velletri, riunitosi questa sera per la prima volta dopo le elezioni del 21 giugno, il gruppo della DC e quello unitario PSI-PSDI hanno clamorosamente abbandonato l'aula...

Dc Psi Psdi abbandonano la seduta per impedire l'elezione del sindaco

Il capogruppo comunista aveva annunciato l'accordo raggiunto tra Pci e Pri per la formazione della nuova giunta

La precedente assemblea di Velletri, riunitosi questa sera per la prima volta dopo le elezioni del 21 giugno, il gruppo della DC e quello unitario PSI-PSDI hanno clamorosamente abbandonato l'aula...

La CdL di Trieste

Al San Marco si lotta per tutti i cantieri

Lettera di protesta dei tre sindacati all'«Avanti!»

La segreteria della nuova Cgil-Cgil, riunita questa mattina, ha preso in esame le notizie di stampa relative alla formulazione di un cosiddetto «Secondo piano dell'Iri»...

In relazione alle notizie e ai commenti apparsi ieri sul «secondo piano dell'Iri», una presa di posizione della segreteria della nuova Cgil-Cgil, della Cisl e della Cgil (UIL).

«E' un gesto di estrema gravità, che non può essere compreso dalle avvilite manovre della DC, dei socialdemocratici e socialisti».

«E' un gesto di estrema gravità, che non può essere compreso dalle avvilite manovre della DC, dei socialdemocratici e socialisti».

«E' un gesto di estrema gravità, che non può essere compreso dalle avvilite manovre della DC, dei socialdemocratici e socialisti».

«E' un gesto di estrema gravità, che non può essere compreso dalle avvilite manovre della DC, dei socialdemocratici e socialisti».

«E' un gesto di estrema gravità, che non può essere compreso dalle avvilite manovre della DC, dei socialdemocratici e socialisti».

«E' un gesto di estrema gravità, che non può essere compreso dalle avvilite manovre della DC, dei socialdemocratici e socialisti».

«E' un gesto di estrema gravità, che non può essere compreso dalle avvilite manovre della DC, dei socialdemocratici e socialisti».

«E' un gesto di estrema gravità, che non può essere compreso dalle avvilite manovre della DC, dei socialdemocratici e socialisti».

«E' un gesto di estrema gravità, che non può essere compreso dalle avvilite manovre della DC, dei socialdemocratici e socialisti».

«E' un gesto di estrema gravità, che non può essere compreso dalle avvilite manovre della DC, dei socialdemocratici e socialisti».

«E' un gesto di estrema gravità, che non può essere compreso dalle avvilite manovre della DC, dei socialdemocratici e socialisti».

«E' un gesto di estrema gravità, che non può essere compreso dalle avvilite manovre della DC, dei socialdemocratici e socialisti».

«E' un gesto di estrema gravità, che non può essere compreso dalle avvilite manovre della DC, dei socialdemocratici e socialisti».

«E' un gesto di estrema gravità, che non può essere compreso dalle avvilite manovre della DC, dei socialdemocratici e socialisti».

«E' un gesto di estrema gravità, che non può essere compreso dalle avvilite manovre della DC, dei socialdemocratici e socialisti».

«E' un gesto di estrema gravità, che non può essere compreso dalle avvilite manovre della DC, dei socialdemocratici e socialisti».

«E' un gesto di estrema gravità, che non può essere compreso dalle avvilite manovre della DC, dei socialdemocratici e socialisti».

«E' un gesto di estrema gravità, che non può essere compreso dalle avvilite manovre della DC, dei socialdemocratici e socialisti».

Cambiano le campagne della Ciocciara

Dal riscatto dei coloni la spinta alle trasformazioni

Il tardivo riconoscimento dell'autorità ecclesiastica - Duemila richieste al solo Catasto di Anagni - Le affrancazioni stanno investendo l'Abbazia di Monte Cassino

Dal nostro inviato

FROSINONE, 5.

Mentre il parlamento approvava la legge n. 3089, la Conferenza episcopale italiana decideva di creare un comitato che studi il modo di mettere a disposizione della comunità nazionale i terreni ecclesiastici regolati da enfiteusi...

La precedente assemblea di Velletri, riunitosi questa sera per la prima volta dopo le elezioni del 21 giugno, il gruppo della DC e quello unitario PSI-PSDI hanno clamorosamente abbandonato l'aula...

La precedente assemblea di Velletri, riunitosi questa sera per la prima volta dopo le elezioni del 21 giugno, il gruppo della DC e quello unitario PSI-PSDI hanno clamorosamente abbandonato l'aula...

La precedente assemblea di Velletri, riunitosi questa sera per la prima volta dopo le elezioni del 21 giugno, il gruppo della DC e quello unitario PSI-PSDI hanno clamorosamente abbandonato l'aula...

La precedente assemblea di Velletri, riunitosi questa sera per la prima volta dopo le elezioni del 21 giugno, il gruppo della DC e quello unitario PSI-PSDI hanno clamorosamente abbandonato l'aula...

La precedente assemblea di Velletri, riunitosi questa sera per la prima volta dopo le elezioni del 21 giugno, il gruppo della DC e quello unitario PSI-PSDI hanno clamorosamente abbandonato l'aula...

La precedente assemblea di Velletri, riunitosi questa sera per la prima volta dopo le elezioni del 21 giugno, il gruppo della DC e quello unitario PSI-PSDI hanno clamorosamente abbandonato l'aula...

La precedente assemblea di Velletri, riunitosi questa sera per la prima volta dopo le elezioni del 21 giugno, il gruppo della DC e quello unitario PSI-PSDI hanno clamorosamente abbandonato l'aula...

La precedente assemblea di Velletri, riunitosi questa sera per la prima volta dopo le elezioni del 21 giugno, il gruppo della DC e quello unitario PSI-PSDI hanno clamorosamente abbandonato l'aula...

La precedente assemblea di Velletri, riunitosi questa sera per la prima volta dopo le elezioni del 21 giugno, il gruppo della DC e quello unitario PSI-PSDI hanno clamorosamente abbandonato l'aula...

La precedente assemblea di Velletri, riunitosi questa sera per la prima volta dopo le elezioni del 21 giugno, il gruppo della DC e quello unitario PSI-PSDI hanno clamorosamente abbandonato l'aula...

La precedente assemblea di Velletri, riunitosi questa sera per la prima volta dopo le elezioni del 21 giugno, il gruppo della DC e quello unitario PSI-PSDI hanno clamorosamente abbandonato l'aula...

La precedente assemblea di Velletri, riunitosi questa sera per la prima volta dopo le elezioni del 21 giugno, il gruppo della DC e quello unitario PSI-PSDI hanno clamorosamente abbandonato l'aula...

La precedente assemblea di Velletri, riunitosi questa sera per la prima volta dopo le elezioni del 21 giugno, il gruppo della DC e quello unitario PSI-PSDI hanno clamorosamente abbandonato l'aula...

La precedente assemblea di Velletri, riunitosi questa sera per la prima volta dopo le elezioni del 21 giugno, il gruppo della DC e quello unitario PSI-PSDI hanno clamorosamente abbandonato l'aula...

La precedente assemblea di Velletri, riunitosi questa sera per la prima volta dopo le elezioni del 21 giugno, il gruppo della DC e quello unitario PSI-PSDI hanno clamorosamente abbandonato l'aula...

La precedente assemblea di Velletri, riunitosi questa sera per la prima volta dopo le elezioni del 21 giugno, il gruppo della DC e quello unitario PSI-PSDI hanno clamorosamente abbandonato l'aula...

La precedente assemblea di Velletri, riunitosi questa sera per la prima volta dopo le elezioni del 21 giugno, il gruppo della DC e quello unitario PSI-PSDI hanno clamorosamente abbandonato l'aula...

La precedente assemblea di Velletri, riunitosi questa sera per la prima volta dopo le elezioni del 21 giugno, il gruppo della DC e quello unitario PSI-PSDI hanno clamorosamente abbandonato l'aula...

La precedente assemblea di Velletri, riunitosi questa sera per la prima volta dopo le elezioni del 21 giugno, il gruppo della DC e quello unitario PSI-PSDI hanno clamorosamente abbandonato l'aula...

La precedente assemblea di Velletri, riunitosi questa sera per la prima volta dopo le elezioni del 21 giugno, il gruppo della DC e quello unitario PSI-PSDI hanno clamorosamente abbandonato l'aula...

La precedente assemblea di Velletri, riunitosi questa sera per la prima volta dopo le elezioni del 21 giugno, il gruppo della DC e quello unitario PSI-PSDI hanno clamorosamente abbandonato l'aula...

La precedente assemblea di Velletri, riunitosi questa sera per la prima volta dopo le elezioni del 21 giugno, il gruppo della DC e quello unitario PSI-PSDI hanno clamorosamente abbandonato l'aula...

La precedente assemblea di Velletri, riunitosi questa sera per la prima volta dopo le elezioni del 21 giugno, il gruppo della DC e quello unitario PSI-PSDI hanno clamorosamente abbandonato l'aula...

Ma l'azienda contadina è in piena crisi, mancando l'agricoltura di quelle opere collettive e di quella specializzazione culturale che sono oggi il minimo necessario per produrre in condizioni sopportabili. Esperienze cooperative, in siffatto clima di crisi, incontrano difficoltà e qualche volta l'insuccesso. Occorre quindi un piano di trasformazioni sostenute dall'intervento pubblico che vada dall'irrigazione al rinnovamento degli impianti ortofrutticoli e la possibilità, quindi, di pigliare i mezzi finanziari del Piano Verde e della Cassa per il Mezzogiorno verso questi obiettivi. Mentre si riscatta la terra, questo è il discorso da portare avanti non solo fra i contadini ma soprattutto verso le forze politiche regionali della gestione degli enti locali e verso l'intero apparato degli Ispettorati agrari; occorre, cioè, che ci si muova verso una nuova politica di sviluppo di cui l'ente regionale agricolo sarà il necessario strumento.

La metà della terra coltivata della provincia era già gravata da corripiste. Abolirle ha significato far rifluire centinaia di milioni verso l'agricoltura.

Da una settimana in sciopero

Trattative per le gelsominaie

REGGIO CALABRIA, 5.

Le settimane raccogliatrici dei gelsominaie hanno proseguito per il sesto giorno consecutivo lo sciopero per il contratto. Nel frattempo sono riprese presso la prefettura le trattative con la partecipazione della Federbraccianti, in un primo tempo discriminata, trattative che hanno come scopo il superamento dell'accordo separato concluso dalla Cisl e dalla Uil il 1. agosto scorso. Questo accordo separato è rifiutato da tutte le lavoratrici. Nella tarda serata non era ancora conosciuto l'esito del incontro e in tutti i tredici comuni interessati viessima era l'attesa per i risultati: in caso di fallimento infatti le lavoratrici sono decise a proseguire la lotta fino al conseguimento dei suoi obiettivi.

Il danno che la lotta ha provocato al padronato sono enormi (il forte appiccicarsi da un giorno all'altro) e ciò significa un costo per la caparbia resistenza padronale alle modeste richieste sindacali. Oggi, infatti, la raccolta viene compiuta con la misera paga di 800-1000 lire a testa mentre su un solo ettaro a gelsominaie l'agrarista ha raccolto da parte di 10 milioni di lire. I profitti dunque, sono di parecchi milioni ad ettaro ma le migliaia di donne impiegate in tutto il paese sono ancora costrette a raggiungere i luoghi di lavoro a piedi - per chilometri, a volte - alzandosi alle tre del mattino (il lavoro di raccolta si fa nelle ore antimeridiane, fino alle 11 circa). La lotta delle raccogliatrici è quindi seguita con passione da tutta la popolazione della zona.

Comizi del PCI

- OGGI: PALERMO, Vietri, Galluzzo, PESARO, con sul Vietri, Armino Savio, CANTONE, Manfredi, un'aria Vietri, Dotti, Argiroli e Avv. Bruni VADANA (Mantova), Sandri RIGHIANO SOLVAY, Gruppo DOMANI: AQUILA, Macaluso MOGLIANO VENETO (Trevi), Paolo, Giuliano Pajetta MANTOVA, Vietri, SANDRI RIVA DEL GARDA, Anello Coppola CAPEI DEL PIANO (Grosseto), Bonifazi ZAGAROLO (Roma), Santarelli GIOVEDÌ 11 AGOSTO CONSELICE (Ravenna), Macaluso SORIANO DEL CIMINO, Vietri, Chiarante Federazione di BRESCIA OGGI: MONTORONE, on. Ilio Nicolletto. DOMANI: PATTINICO MATINA, Loris Abbati; LUCOLANO, Adolfo Terralio; TOSGRATO C. and. d. Regali; CASALE, Guido Frassinetti; PEZZESE, Giulio Datola; VACCAROLO DI DESENZANO, P. Bionelli; CALINA, on. Ilio Nicolletto. MERCOLEDÌ 10: FIESSE, Loris Abbati. Federazione di FIRENZE DOMANI: TAVARNELLE, Ventura Michele; FERRONE, Luciano Quercoli; CASE NUOVE (Tavernuzze), Poggessi Vasco. Federazione di GENOVA OGGI: MECO, Berlini; LI-GORNA, Monteverde; BIANCHI, Bassi; MULTEDO, Cavallotti; MELE, Maccioni. DOMANI: RONGO, Bassi; BORGIO INCROCIATI, P. Cavalli; MOLASSANA, Cetani. Federazione di TORINO DOMANI: TAVARNELLE, on. Solitto. Federazione di ANCONA OGGI: TAVARNELLE (Ancona), on. Luciano Bastianelli. Federazione di PALERMO DOMANI: PATRALIA SOTTANA, on. Giacalone. LUNEDÌ: S. CIPRERELLO, Manlio. MARTEDÌ: BAGHERIA, on. Giacalone. Federazione di MILANO DOMANI: ROBBICO SUL NAVIGLIO, De Carlini; ASSAGO, Daino; ZIBIDO, Caste-







# CHIESTA DI TERRE PER IL COLOSSEO PALERMO

(Dalla terza pagina)

In conclusione, il progetto Costantino originariamente presentato ed approvato, non riportava ad grafico l'indizione della terrazza di proprietà dell'Abate; inoltre, nella realizzazione sono state modificate le dimensioni della chiosatura.

ITALO BAZAN - COSTRUZIONE IN PIAZZA POLITEAMA

Il progetto del signor Italo Bazan per la costruzione di un edificio costituito da un scantinato, un pianoterra, tre ampiezze, sei piani più alto, venne respinto per non aver rispettato le norme del piano regolatore. La relazione dell'Ufficio tecnico era « nettamente contraria » al progetto.

Presentato per la terza volta il 6 ottobre 1964, il progetto Bazan venne approvato dalla Commissione edilizia della Sezione III/B, con il parere favorevole dell'Ufficio tecnico e del Sindaco.

Il progetto era in palese contrasto con il P.R.G. del 1959 in quanto, nella zona interessata, era prevista edilizia commerciale a carattere unitario secondo l'art. 34 del piano di attuazione del Piano. Con il progetto di Italo Bazan si prevedeva una densità edilizia di 21 mc/mq, con edifici a carattere funzionalmente destinati a grandi magazzini, studi di professionisti e negozi. Venne ammessa, dallo stesso architetto, la destinazione residua del volume totale costruibile.

L'assessorato regionale della Lavori Pubblici emise un decreto di sospensione, ma un ricorso all'Assessorato regionale fu respinto. Il P.R.G. del 1959, in conclusione, pure avendo il Consiglio di giustizia amministrativa rettificato il decreto di sospensione emesso dall'Assessorato regionale, la Commissione ispettiva non può fare a meno di rilevare che il progetto di Italo Bazan, in presenza di un caso di particolare rilevanza urbanistica (si trattava di un edificio sito nel cuore della città), non abbia considerato la necessità di meglio salvaguardare gli interessi urbanistici di Palermo, evitando lo « sconvolgimento » del P.R.G., tante volte segnalato dall'Ufficio legale del Comune proprio per la circostanza di assenza delle norme di salvaguardia.

L'esigenza, infatti, di mettere un freno ad una edilizia difforme dal P.R.G. durante il periodo di vacanza sopra accennato, era, come si è già detto, un principio validamente sostenuto dagli Uffici tecnici e dall'Amministrazione stessa. Lo attestano la dichiarazione dei consiglieri comunali, i pareri dell'Ufficio legale e la mozione Di Piazza.

VASSALLO FRANCESCO - EDIFICIO IN VIA QUARTO DEI MILLE 9

L'impresa Francesco Vassallo, intorno al aprile 1961, presentò un progetto per la costruzione di un edificio in via Quarto dei Mille, comprendente uno scantinato, un pianoterra, sei piani elevati ed un piano attico.

Il progetto fu approvato dalla Commissione edilizia. La Ditta Vassallo ripresentò, peraltro, un nuovo progetto il 4 febbraio 1963, con una variante consistente nell'annullamento di un superalito ed in modifiche planimetriche al pianoterra e al primo piano. Con questa variante, inoltre, venivano ridotti i corredi in corrispondenza del pianoterra e del primo piano e ciò allo scopo di poter ampliare l'edificio.

La Commissione edilizia, in data 12 febbraio 1963, espresse parere favorevole alla variante.

La Commissione ispettiva ha ritenuto di disporre un sopralluogo dal quale è risultato che la costruzione esecuta è difforme dal progetto approvato. E precisamente: a) il piano superalito non è arretrato nel retro progetto, come era previsto nel progetto di variante; b) sono stati eseguiti nel retro progetto piccoli corpi aggiunti lungo i corpi di fabbrica fino al confine e per l'altezza del solo primo piano.

Il rapporto per l'abitabilità ed il certificato di fine lavori compilati dall'Ufficio tecnico dichiarano invece che la costruzione è conforme al progetto approvato.

Se all'ultima circostanza, il capo dell'Ufficio tecnico — a richiesta della Commissione ispettiva — ha fornito alcuni chiarimenti, secondo i quali i corpi aggiunti risultano non tecnicamente costruiti dopo il rilascio del certificato di abitabilità; ad eccezione dell'arretramento del superalito, che non è coperto da licenza e per cui non è stato rilasciato il rapporto di abitabilità.

MONCADA GIROLAMO - COSTRUZIONE IN VIA LAZIO - EDIFICIO

Il progetto venne presentato il 12 giugno 1961 (periodo di vacanza delle norme di salvaguardia). La Commissione edilizia esaminata il 20 giugno 1961, espresse parere favorevole con l'esclusione dei corpi bassi e del piano attico.

La Commissione ispettiva ha ritenuto opportuno disporre una ispezione, dalla quale è risultato che: a) è stato costruito il piano attico; b) il corpo basso di cui al grafico di progetto è stato modificato ed ampliato, come dalla linea rossa segnata nel detto grafico di pianterreno. I lavori di modifica ed ampliamento sono tuttora in corso di esecuzione; c) la nuova struttura muraria non è stata presumibilmente aggiunta dopo l'ultimazione dell'edificio principale.

NATOLI ANNA IN CATALIOTTI - COSTRUZIONE IN CORSO CALABRITTO ANGOLO VIA MARINUZZI

Il progetto di costruzione venne presentato il 2 febbraio 1960. La Sezione III/B, per quanto a sua competenza, osservò che l'edificio aveva una altezza di 16,24 mc, mentre la cubatura calcolata secondo le norme dello stesso P.R.G. era di 5.000 mc.

La Commissione edilizia, in data 11 febbraio 1960, espresse parere favorevole con la condizione che l'edificio venisse costruito su una zona senza particolari condizioni, per un pianoterra, sette piani ed un piano attico.

Si osserva che la C.E. non ritenne di dover autorizzare al rilievo della Sezione III/B dell'Ufficio tecnico e non ritenne di applicare le norme del P.R.G. che nel periodo in esame, erano salvaguardate.

Inoltre, in data 24 ottobre 1960, venne presentato, questa volta a nome di Vassallo Francesco, un progetto per la costruzione di un edificio piano sul corso Calabritto.

La Sezione III/B e lo stesso dirigente dell'Ufficio tecnico concludono che tanto il progetto quanto la licenza di abitabilità per cubatura ed altezza, le norme del P.R.G.

La C.E., tuttavia, non tenendo conto ancora una volta del parere degli Uffici tecnici, espresse un voto favorevole alla variante.

In sostanza, la C.E., e, successivamente, gli amministratori non hanno ritenuto, per il progetto in esame e per gli altri casi analoghi, di avvalersi delle norme di salvaguardia, perché a loro avviso, il soluzione dei problemi in esame non è « convalidata » dal P.R.G.

Al contrario, secondo questa Commissione ispettiva, una notevole densità edilizia in un dato lotto, turbava gravemente l'equilibrio urbanistico della zona.

Mentre, sia nel certificato di fine lavori sia nel rapporto di abitabilità viene affermato che il progetto è conforme alle norme di legge, il rapporto di abitabilità, emesso dalla Commissione ispettiva, è risultato che l'impresa:

a) ha unificato gli ingressi; b) ha costruito dei corpi bassi in numero superiore a quello dei corpi di fabbrica; c) ha ridotto la terrazza del piano attico. Tutto ciò senza che, dal fascicolo, risultasse alcuna approvazione da parte degli Organi comunali.

MONCADA GIROLAMO E MESSINA EUGENIO - COSTRUZIONE IN VIA DUE FEBBRAIETTI IN VIA NINO BIXIO

Il progetto venne presentato il 14 ottobre 1959. La Sezione III/B, osservò che l'edificio rientrava nella fattispecie di « area » e, pertanto, era sottoposto alla disciplina di cui all'art. 27 del P.R.G. del 1959. La C.E. non espresse parere favorevole e il progetto non fu approvato.

La C.E., il 9 novembre 1959, espresse parere favorevole al progetto, con la condizione che l'edificio venisse costruito su una zona senza particolari condizioni, per un pianoterra, sette piani ed un piano attico.

Successivamente, in data 23 marzo 1960, il signor Moncada presentò un progetto di variante. La Sezione III/B, esaminando il progetto di variante, osservò che la planimetria non corrispondeva alle previsioni del progetto e che era prevista una maggiore densità edilizia.

Successivamente, in data 23 marzo 1960, il signor Moncada presentò un progetto di variante. La Sezione III/B, esaminando il progetto di variante, osservò che la planimetria non corrispondeva alle previsioni del progetto e che era prevista una maggiore densità edilizia.

Con tale variante, si supponeva di circa mq. 200 la superficie edificabile e di cm. 10 l'altezza ammissibile.

La C.E. il giorno 5 successivo (due giorni dopo la presentazione del progetto) espresse parere favorevole con la condizione che l'edificio venisse costruito su una zona senza particolari condizioni, per un pianoterra, sette piani ed un piano attico.

Si osserva che la C.E. non ritenne di dover autorizzare al rilievo della Sezione III/B dell'Ufficio tecnico e non ritenne di applicare le norme del P.R.G. che nel periodo in esame, erano salvaguardate.

Inoltre, in data 24 ottobre 1960, venne presentato, questa volta a nome di Vassallo Francesco, un progetto per la costruzione di un edificio piano sul corso Calabritto.

La Sezione III/B e lo stesso dirigente dell'Ufficio tecnico concludono che tanto il progetto quanto la licenza di abitabilità per cubatura ed altezza, le norme del P.R.G.

La C.E., tuttavia, non tenendo conto ancora una volta del parere degli Uffici tecnici, espresse un voto favorevole alla variante.

In sostanza, la C.E., e, successivamente, gli amministratori non hanno ritenuto, per il progetto in esame e per gli altri casi analoghi, di avvalersi delle norme di salvaguardia, perché a loro avviso, il soluzione dei problemi in esame non è « convalidata » dal P.R.G.

Al contrario, secondo questa Commissione ispettiva, una notevole densità edilizia in un dato lotto, turbava gravemente l'equilibrio urbanistico della zona.

Mentre, sia nel certificato di fine lavori sia nel rapporto di abitabilità viene affermato che il progetto è conforme alle norme di legge, il rapporto di abitabilità, emesso dalla Commissione ispettiva, è risultato che l'impresa:

a) ha unificato gli ingressi; b) ha costruito dei corpi bassi in numero superiore a quello dei corpi di fabbrica; c) ha ridotto la terrazza del piano attico. Tutto ciò senza che, dal fascicolo, risultasse alcuna approvazione da parte degli Organi comunali.

MONCADA GIROLAMO E MESSINA EUGENIO - COSTRUZIONE IN VIA DUE FEBBRAIETTI IN VIA NINO BIXIO

Il progetto venne presentato il 14 ottobre 1959. La Sezione III/B, osservò che l'edificio rientrava nella fattispecie di « area » e, pertanto, era sottoposto alla disciplina di cui all'art. 27 del P.R.G. del 1959. La C.E. non espresse parere favorevole e il progetto non fu approvato.

La C.E., il 9 novembre 1959, espresse parere favorevole al progetto, con la condizione che l'edificio venisse costruito su una zona senza particolari condizioni, per un pianoterra, sette piani ed un piano attico.

Successivamente, in data 23 marzo 1960, il signor Moncada presentò un progetto di variante. La Sezione III/B, esaminando il progetto di variante, osservò che la planimetria non corrispondeva alle previsioni del progetto e che era prevista una maggiore densità edilizia.

Successivamente, in data 23 marzo 1960, il signor Moncada presentò un progetto di variante. La Sezione III/B, esaminando il progetto di variante, osservò che la planimetria non corrispondeva alle previsioni del progetto e che era prevista una maggiore densità edilizia.

Si assicura che, in base alla norma dell'art. 1 della Legge 21 dicembre 1957 n. 1357, la deroga doveva essere concessa dagli Organi regolatori.

La C.E. il giorno 5 successivo (due giorni dopo la presentazione del progetto) espresse parere favorevole con la condizione che l'edificio venisse costruito su una zona senza particolari condizioni, per un pianoterra, sette piani ed un piano attico.

Si osserva che la C.E. non ritenne di dover autorizzare al rilievo della Sezione III/B dell'Ufficio tecnico e non ritenne di applicare le norme del P.R.G. che nel periodo in esame, erano salvaguardate.

Inoltre, in data 24 ottobre 1960, venne presentato, questa volta a nome di Vassallo Francesco, un progetto per la costruzione di un edificio piano sul corso Calabritto.

La Sezione III/B e lo stesso dirigente dell'Ufficio tecnico concludono che tanto il progetto quanto la licenza di abitabilità per cubatura ed altezza, le norme del P.R.G.

La C.E., tuttavia, non tenendo conto ancora una volta del parere degli Uffici tecnici, espresse un voto favorevole alla variante.

In sostanza, la C.E., e, successivamente, gli amministratori non hanno ritenuto, per il progetto in esame e per gli altri casi analoghi, di avvalersi delle norme di salvaguardia, perché a loro avviso, il soluzione dei problemi in esame non è « convalidata » dal P.R.G.

Al contrario, secondo questa Commissione ispettiva, una notevole densità edilizia in un dato lotto, turbava gravemente l'equilibrio urbanistico della zona.

Mentre, sia nel certificato di fine lavori sia nel rapporto di abitabilità viene affermato che il progetto è conforme alle norme di legge, il rapporto di abitabilità, emesso dalla Commissione ispettiva, è risultato che l'impresa:

a) ha unificato gli ingressi; b) ha costruito dei corpi bassi in numero superiore a quello dei corpi di fabbrica; c) ha ridotto la terrazza del piano attico. Tutto ciò senza che, dal fascicolo, risultasse alcuna approvazione da parte degli Organi comunali.

MONCADA GIROLAMO E MESSINA EUGENIO - COSTRUZIONE IN VIA DUE FEBBRAIETTI IN VIA NINO BIXIO

Il progetto venne presentato il 14 ottobre 1959. La Sezione III/B, osservò che l'edificio rientrava nella fattispecie di « area » e, pertanto, era sottoposto alla disciplina di cui all'art. 27 del P.R.G. del 1959. La C.E. non espresse parere favorevole e il progetto non fu approvato.

La C.E., il 9 novembre 1959, espresse parere favorevole al progetto, con la condizione che l'edificio venisse costruito su una zona senza particolari condizioni, per un pianoterra, sette piani ed un piano attico.

Successivamente, in data 23 marzo 1960, il signor Moncada presentò un progetto di variante. La Sezione III/B, esaminando il progetto di variante, osservò che la planimetria non corrispondeva alle previsioni del progetto e che era prevista una maggiore densità edilizia.

Successivamente, in data 23 marzo 1960, il signor Moncada presentò un progetto di variante. La Sezione III/B, esaminando il progetto di variante, osservò che la planimetria non corrispondeva alle previsioni del progetto e che era prevista una maggiore densità edilizia.

12 dicembre 1959 e successivamente, il giorno 25 settembre 1961, il Comune di Palermo veniva condannato al pagamento della indennità di esproprio del terreno di proprietà di Wilaker nella misura di L. 253.210.365.

Per questo settore, la Commissione ispettiva ha rilevato le sue riserve, in quanto per alcuni contratti stipulati dal 1° gennaio 1957 al 15 novembre 1963 e nei suoi stati valutati, sulla scorta degli elementi tecnici e degli atti amministrativi, n. 11, concernenti appalti di opere pubbliche e concessioni di servizi pubblici.

Si citano fra i più rilevanti i seguenti contratti:

a) Canali Nicolo' del 24 agosto 1957 (n. 114), avente per oggetto l'installazione del sistema di illuminazione pubblica nel quartiere Roma con un importo di lire 2.326.934,40.

b) Ramerì Luigi, del 27 settembre 1957 (n. 127), lavori e via del Porto per un importo di lire 2.109.975,00.

c) COGEPIL del 29 novembre 1960 (n. 1130), opere per oggetto: illuminazione pubblica nella città di Palermo, per un importo di lire 1.200.000,00.

d) Cassina Arturo, del 3 gennaio 1962 (n. 10), prolungamento di via Imperatore Federico per un importo di lire 3.262.552,23.

e) La Rocca Giovanni, del 6 febbraio 1962 (n. 117), sistema di illuminazione pubblica nella villa a mare, per un importo di lire 1.200.000,00.

La Commissione ha potuto osservare che nella procedura preliminare dei contratti esaminati sono state osservate, a seconda dell'epoca e delle norme sulla contabilità generale dello Stato e le disposizioni contenute nella legge n. 124 del 28 febbraio 1962, una copia del contratto, i suoi appalti di opere pubbliche, provvedendosi sempre col sistema della licitazione privata.

Solo per due contratti, e cioè per l'appalto della licitazione privata per la manutenzione di strade e fogne, concessa all'impresa di cui al contratto n. 10, sugli appalti di opere pubbliche, provvedendosi sempre col sistema della licitazione privata.

PHOROGA DEL CONTRATTO PER IL SERVIZIO DI NETTEZZA URBANA - DITTA ROMOLO

Il Consiglio comunale di Palermo, con deliberazione n. 26 del 14 febbraio 1959 ha prorogato il contratto per il servizio di nettezza urbana, stipulato con la ditta Romolo di Palermo, con la ditta del 4 luglio stesso anno.

La Commissione provinciale di Palermo, con deliberazione n. 3470 del 17 marzo 1959 non ebbe a riscontrare, nella delibera sopra citata, vizi di legittimità, e, per di più, non chiese il riesame del contratto di proroga ha la durata dal 1° settembre 1959 al 31 agosto 1960.

Il contratto originario ebbe inizio l'8 settembre 1959 ed il servizio venne appaltato, allora, mediante licitazione privata, alla ditta Romolo, dietro corrisponsione di lire 1.200.000,00, con l'obbligo di mantenere 600 dipendenti e vari automezzi e macchinari.

Il contratto di proroga, stipulato il 1° settembre 1959 ed il servizio venne appaltato, allora, mediante licitazione privata, alla ditta Romolo, dietro corrisponsione di lire 1.200.000,00, con l'obbligo di mantenere 600 dipendenti e vari automezzi e macchinari.

Il contratto originario ebbe inizio l'8 settembre 1959 ed il servizio venne appaltato, allora, mediante licitazione privata, alla ditta Romolo, dietro corrisponsione di lire 1.200.000,00, con l'obbligo di mantenere 600 dipendenti e vari automezzi e macchinari.

La Commissione ispettiva ha ritenuto di disporre un sopralluogo dal quale è risultato che la costruzione esecuta è difforme dal progetto approvato.

Se all'ultima circostanza, il capo dell'Ufficio tecnico — a richiesta della Commissione ispettiva — ha fornito alcuni chiarimenti, secondo i quali i corpi aggiunti risultano non tecnicamente costruiti dopo il rilascio del certificato di abitabilità; ad eccezione dell'arretramento del superalito, che non è coperto da licenza e per cui non è stato rilasciato il rapporto di abitabilità.

MONCADA GIROLAMO - COSTRUZIONE IN CORSO CALABRITTO ANGOLO VIA MARINUZZI

Il progetto di costruzione venne presentato il 2 febbraio 1960. La Sezione III/B, per quanto a sua competenza, osservò che l'edificio aveva una altezza di 16,24 mc, mentre la cubatura calcolata secondo le norme dello stesso P.R.G. era di 5.000 mc.

La Commissione edilizia, in data 11 febbraio 1960, espresse parere favorevole con la condizione che l'edificio venisse costruito su una zona senza particolari condizioni, per un pianoterra, sette piani ed un piano attico.

Si osserva che la C.E. non ritenne di dover autorizzare al rilievo della Sezione III/B dell'Ufficio tecnico e non ritenne di applicare le norme del P.R.G. che nel periodo in esame, erano salvaguardate.

Inoltre, in data 24 ottobre 1960, venne presentato, questa volta a nome di Vassallo Francesco, un progetto per la costruzione di un edificio piano sul corso Calabritto.

La Sezione III/B e lo stesso dirigente dell'Ufficio tecnico concludono che tanto il progetto quanto la licenza di abitabilità per cubatura ed altezza, le norme del P.R.G.

La C.E., tuttavia, non tenendo conto ancora una volta del parere degli Uffici tecnici, espresse un voto favorevole alla variante.

In sostanza, la C.E., e, successivamente, gli amministratori non hanno ritenuto, per il progetto in esame e per gli altri casi analoghi, di avvalersi delle norme di salvaguardia, perché a loro avviso, il soluzione dei problemi in esame non è « convalidata » dal P.R.G.

Al contrario, secondo questa Commissione ispettiva, una notevole densità edilizia in un dato lotto, turbava gravemente l'equilibrio urbanistico della zona.

Mentre, sia nel certificato di fine lavori sia nel rapporto di abitabilità viene affermato che il progetto è conforme alle norme di legge, il rapporto di abitabilità, emesso dalla Commissione ispettiva, è risultato che l'impresa:

a) ha unificato gli ingressi; b) ha costruito dei corpi bassi in numero superiore a quello dei corpi di fabbrica; c) ha ridotto la terrazza del piano attico. Tutto ciò senza che, dal fascicolo, risultasse alcuna approvazione da parte degli Organi comunali.

MONCADA GIROLAMO E MESSINA EUGENIO - COSTRUZIONE IN VIA DUE FEBBRAIETTI IN VIA NINO BIXIO

Il progetto venne presentato il 14 ottobre 1959. La Sezione III/B, osservò che l'edificio rientrava nella fattispecie di « area » e, pertanto, era sottoposto alla disciplina di cui all'art. 27 del P.R.G. del 1959. La C.E. non espresse parere favorevole e il progetto non fu approvato.

La C.E., il 9 novembre 1959, espresse parere favorevole al progetto, con la condizione che l'edificio venisse costruito su una zona senza particolari condizioni, per un pianoterra, sette piani ed un piano attico.

La Commissione ispettiva ha ritenuto di disporre un sopralluogo dal quale è risultato che la costruzione esecuta è difforme dal progetto approvato.

Se all'ultima circostanza, il capo dell'Ufficio tecnico — a richiesta della Commissione ispettiva — ha fornito alcuni chiarimenti, secondo i quali i corpi aggiunti risultano non tecnicamente costruiti dopo il rilascio del certificato di abitabilità; ad eccezione dell'arretramento del superalito, che non è coperto da licenza e per cui non è stato rilasciato il rapporto di abitabilità.

MONCADA GIROLAMO - COSTRUZIONE IN CORSO CALABRITTO ANGOLO VIA MARINUZZI

Il progetto di costruzione venne presentato il 2 febbraio 1960. La Sezione III/B, per quanto a sua competenza, osservò che l'edificio aveva una altezza di 16,24 mc, mentre la cubatura calcolata secondo le norme dello stesso P.R.G. era di 5.000 mc.

La Commissione edilizia, in data 11 febbraio 1960, espresse parere favorevole con la condizione che l'edificio venisse costruito su una zona senza particolari condizioni, per un pianoterra, sette piani ed un piano attico.

Si osserva che la C.E. non ritenne di dover autorizzare al rilievo della Sezione III/B dell'Ufficio tecnico e non ritenne di applicare le norme del P.R.G. che nel periodo in esame, erano salvaguardate.

Inoltre, in data 24 ottobre 1960, venne presentato, questa volta a nome di Vassallo Francesco, un progetto per la costruzione di un edificio piano sul corso Calabritto.

La Sezione III/B e lo stesso dirigente dell'Ufficio tecnico concludono che tanto il progetto quanto la licenza di abitabilità per cubatura ed altezza, le norme del P.R.G.

La C.E., tuttavia, non tenendo conto ancora una volta del parere degli Uffici tecnici, espresse un voto favorevole alla variante.

In sostanza, la C.E., e, successivamente, gli amministratori non hanno ritenuto, per il progetto in esame e per gli altri casi analoghi, di avvalersi delle norme di salvaguardia, perché a loro avviso, il soluzione dei problemi in esame non è « convalidata » dal P.R.G.

Al contrario, secondo questa Commissione ispettiva, una notevole densità edilizia in un dato lotto, turbava gravemente l'equilibrio urbanistico della zona.

Mentre, sia nel certificato di fine lavori sia nel rapporto di abitabilità viene affermato che il progetto è conforme alle norme di legge, il rapporto di abitabilità, emesso dalla Commissione ispettiva, è risultato che l'impresa:

a) ha unificato gli ingressi; b) ha costruito dei corpi bassi in numero superiore a quello dei corpi di fabbrica; c) ha ridotto la terrazza del piano attico. Tutto ciò senza che, dal fascicolo, risultasse alcuna approvazione da parte degli Organi comunali.

MONCADA GIROLAMO E MESSINA EUGENIO - COSTRUZIONE IN VIA DUE FEBBRAIETTI IN VIA NINO BIXIO

Il progetto venne presentato il 14 ottobre 1959. La Sezione III/B, osservò che l'edificio rientrava nella fattispecie di « area » e, pertanto, era sottoposto alla disciplina di cui all'art. 27 del P.R.G. del 1959. La C.E. non espresse parere favorevole e il progetto non fu approvato.

La C.E., il 9 novembre 1959, espresse parere favorevole al progetto, con la condizione che l'edificio venisse costruito su una zona senza particolari condizioni, per un pianoterra, sette piani ed un piano attico.

La Commissione ispettiva ha ritenuto di disporre un sopralluogo dal quale è risultato che la costruzione esecuta è difforme dal progetto approvato.

Se all'ultima circostanza, il capo dell'Ufficio tecnico — a richiesta della Commissione ispettiva — ha fornito alcuni chiarimenti, secondo i quali i corpi aggiunti risultano non tecnicamente costruiti dopo il rilascio del certificato di abitabilità; ad eccezione dell'arretramento del superalito, che non è coperto da licenza e per cui non è stato rilasciato il rapporto di abitabilità.

MONCADA GIROLAMO - COSTRUZIONE IN CORSO CALABRITTO ANGOLO VIA MARINUZZI

Il progetto di costruzione venne presentato il 2 febbraio 1960. La Sezione III/B, per quanto a sua competenza, osservò che l'edificio aveva una altezza di 16,24 mc, mentre la cubatura calcolata secondo le norme dello stesso P.R.G. era di 5.000 mc.

La Commissione edilizia, in data 11 febbraio 1960, espresse parere favorevole con la condizione che l'edificio venisse costruito su una zona senza particolari condizioni, per un pianoterra, sette piani ed un piano attico.

Si osserva che la C.E. non ritenne di dover autorizzare al rilievo della Sezione III/B dell'Ufficio tecnico e non ritenne di applicare le norme del P.R.G. che nel periodo in esame, erano salvaguardate.

Inoltre, in data 24 ottobre 1960, venne presentato, questa volta a nome di Vassallo Francesco, un progetto per la costruzione di un edificio piano sul corso Calabritto.

La Sezione III/B e lo stesso dirigente dell'Ufficio tecnico concludono che tanto il progetto quanto la licenza di abitabilità per cubatura ed altezza, le norme del P.R.G.

La C.E., tuttavia, non tenendo conto ancora una volta del parere degli Uffici tecnici, espresse un voto favorevole alla variante.

In sostanza, la C.E., e, successivamente, gli amministratori non hanno ritenuto, per il progetto in esame e per gli altri casi analoghi, di avvalersi delle norme di salvaguardia, perché a loro avviso, il soluzione dei problemi in esame non è « convalidata » dal P.R.G.

Al contrario, secondo questa Commissione ispettiva, una notevole densità edilizia in un dato lotto, turbava gravemente l'equilibrio urbanistico della zona.

Mentre, sia nel certificato di fine lavori sia nel rapporto di abitabilità viene affermato che il progetto è conforme alle norme di legge, il rapporto di abitabilità, emesso dalla Commissione ispettiva, è risultato che l'impresa:

a) ha unificato gli ingressi; b) ha costruito dei corpi bassi in numero superiore a quello dei corpi di fabbrica; c) ha ridotto la terrazza del piano attico. Tutto ciò senza che, dal fascicolo, risultasse alcuna approvazione da parte degli Organi comunali.

MONCADA GIROLAMO E MESSINA EUGENIO - COSTRUZIONE IN VIA DUE FEBBRAIETTI IN VIA NINO BIXIO

Il progetto venne presentato il 14 ottobre 1959. La Sezione III/B, osservò che l'edificio rientrava nella fattispecie di « area » e, pertanto, era sottoposto alla disciplina di cui all'art. 27 del P.R.G. del 1959. La C.E. non espresse parere favorevole e il progetto non fu approvato.

La C.E., il 9 novembre 1959, espresse parere favorevole al progetto, con la condizione che l'edificio venisse costruito su una zona senza particolari condizioni, per un pianoterra, sette piani ed un piano attico.

La Commissione ispettiva ha ritenuto di disporre un sopralluogo dal quale è risultato che la costruzione esecuta è difforme dal progetto approvato.

Se all'ultima circostanza, il capo dell'Ufficio tecnico — a richiesta della Commissione ispettiva — ha fornito alcuni chiarimenti, secondo i quali i corpi aggiunti risultano non tecnicamente costruiti dopo il rilascio del certificato di abitabilità; ad eccezione dell'arretramento del superalito, che non è coperto da licenza e per cui non è stato rilasciato il rapporto di abitabilità.

MONCADA GIROLAMO - COSTRUZIONE IN CORSO CALABRITTO ANGOLO VIA MARINUZZI

Il progetto di costruzione venne presentato il 2 febbraio 1960. La Sezione III/B, per quanto a sua competenza, osservò che l'edificio aveva una altezza di 16,24 mc, mentre la cubatura calcolata secondo le norme dello stesso P.R.G. era di 5.000 mc.

La Commissione edilizia, in data 11 febbraio 1960, espresse parere favorevole con la condizione che l'edificio venisse costruito su una zona senza particolari condizioni, per un pianoterra, sette piani ed un piano attico.

Si osserva che la C.E. non ritenne di dover autorizzare al rilievo della Sezione III/B dell'Ufficio tecnico e non ritenne di applicare le norme del P.R.G. che nel periodo in esame, erano salvaguardate.

Inoltre, in data 24 ottobre 1960, venne presentato, questa volta a nome di Vassallo Francesco, un progetto per la costruzione di un edificio piano sul corso Calabritto.

La Sezione III/B e lo stesso dirigente dell'Ufficio tecnico concludono che tanto il progetto quanto la licenza di abitabilità per cubatura ed altezza, le norme del P.R.G.

La C.E., tuttavia, non tenendo conto ancora una volta del parere degli Uffici tecnici, espresse un voto favorevole alla variante.

In sostanza, la C.E., e, successivamente, gli amministratori non hanno ritenuto, per il progetto in esame e per gli altri casi analoghi, di avvalersi delle norme di salvaguardia, perché a loro avviso, il soluzione dei problemi in esame non è « convalidata » dal P.R.G.

Al contrario, secondo questa Commissione ispettiva, una notevole densità edilizia in un dato lotto, turbava gravemente l'equilibrio urbanistico della zona.

Mentre, sia nel certificato di fine lavori sia nel rapporto di abitabilità viene affermato che il progetto è conforme alle norme di legge, il rapporto di abitabilità, emesso dalla Commissione ispettiva, è risultato che l'impresa:

a) ha unificato gli ingressi; b) ha costruito dei corpi bassi in numero superiore a quello dei corpi di fabbrica; c) ha ridotto la terrazza del piano attico. Tutto ciò senza che, dal fascicolo, risultasse alcuna approvazione da parte degli Organi comunali.

MONCADA GIROLAMO E MESSINA EUGEN



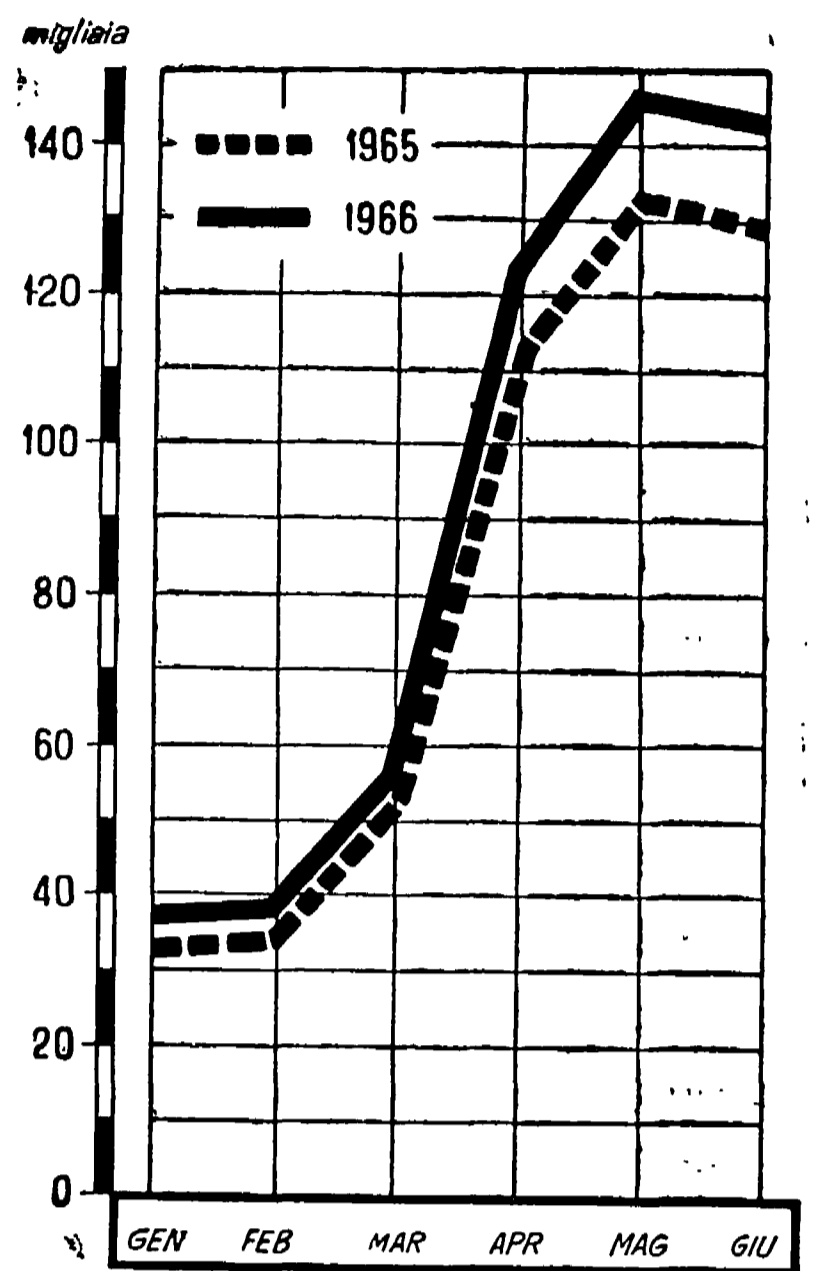




NON CI SONO FORZE SUFFICIENTI PER L'OPERAZIONE FERRAGOSTO

# Stato d'allarme per i giorni dell'esodo

## TURISTI IN AUMENTO



Il movimento turistico nella città è in continuo aumento. Nei mesi da gennaio a giugno di quest'anno, particolarmente sensibile rispetto allo stesso periodo dello scorso anno, l'incremento degli arrivi e delle presenze dei turisti stranieri. In diminuzione, invece, sempre nei periodi di tempo considerati, gli arrivi e presenze dei turisti italiani. Secondo i dati forniti dall'Ente provinciale per il Turismo rispetto ai primi sei mesi del '65 l'aumento degli stranieri che hanno visitato Roma è stato quest'anno di 52 mila unità; i turisti italiani sono stati invece 9.760 in meno.

In dettaglio ecco alcuni dati significativi. Nel 1965 (sempre nei primi sei mesi) hanno visitato Roma 682.092 italiani e 492.510 stranieri, per un totale di 1.174.602 arrivi. Le presenze, le giornate, cioè, trascorse dai turisti nella nostra città sono state 1.687.026 per gli italiani, 1.741.344 per gli stranieri e 3.428.370 in totale.

Nel 1966 gli arrivi di turisti italiani sono stati 652.332, quelli degli stranieri 1.769.241; 1.906.104; le presenze sono state rispettivamente 1.769.241; 1.906.104; 3.675.345.

Naturalmente le punte più alte di arrivi e presenze, soprattutto per quanto riguarda gli stranieri, si sono avute nei mesi di maggio e giugno: più costante lungo l'arco di tempo preso in esame invece il numero di arrivi e presenze per quanto riguarda i turisti italiani.

NEL GRAFICO: il diagramma illustra l'incremento degli arrivi dei turisti stranieri nei periodi considerati, gennaio-giugno dei due anni presi in considerazione. Per il 1965 si va dal 32.839 arrivi in gennaio, al 129.827 arrivi in giugno; per il 1966 si va dal 37.150 arrivi in gennaio al 143.392 arrivi in giugno.

## Troppo pochi i vigili e gli agenti della stradale per le affollate strade turistiche

Vigili urbani, polizia stradale e carabinieri sono in stato di allarme: domani, con la prima domenica d'agosto e l'ondata di caldo finalmente giunta a sottolineare la stagione estiva, l'impegno per controllare il prevedibile massiccio esodo dei romani sarà particolarmente gravoso. Si prevede, infatti, che decine di migliaia di automobili usciranno — e quasi contemporaneamente — dalla città: sia per la consueta gita di fine settimana, sia per dar inizio ai turisti di ferie estive fuori sede.

Non solo: in questi giorni è in netto aumento anche il movimento dei turisti stranieri, i quali — sia pure in misura abbastanza relativa — contribuiscono ad incrementare il traffico autostradale.

Le cifre che abbiamo pubblicato nei giorni scorsi, dimostrano che ormai non c'è più strada intorno a Roma che non sia oppressa da un traffico eccessivo: non è più possibile, dunque, concentrare tutti gli sforzi su due o tre arterie principali, lasciando sgombrare altre vie un tempo ritenute secondarie. Ma la dispersione delle forze di controllo rende, naturalmente, assai più difficoltoso il mantenimento della disciplina stradale e le operazioni di pronto intervento. D'altra parte, gli organici sono rimasti pressoché inalterati dall'anno scorso e sono, dunque, assolutamente insufficienti.

In queste condizioni non sono possibili che disperate misure di emergenza, come quelle adottate dall'amministrazione comunale che ha disposto di intensificare la presenza di vigili urbani nelle zone « critiche ». E' un elenco lunghissimo di strade che dà la misura esatta delle difficoltà in cui domani — e nei prossimi giorni d'agosto — si troveranno gli automobilisti romani e gli stessi vigili urbani.

Anche la polizia stradale ha organizzato misure di emergenza disponendo il rafforzamento di tutte le sue pattuglie ed impegnando tutti gli uomini disponibili: ma anche la stradale si trova nei guai. E' da anni che la carenza degli organici si fa avvertire, ed in maniera assai pesante. Gli stessi dirigenti l'hanno lamentata, apertamente, più volte. Nulla o poco — è stato fatto per venire incontro alle loro esigenze, così come poco o nulla è stato fatto per rendere più sicure le strade romane dell'esodo. In queste condizioni gli annunci delle « grandi operazioni » finiscono con l'avere un amaro sapore di beffa e di sterile propaganda.

### Da martedì

## «Onda verde» (un pezzetto) sull'Olimpica

Da martedì prossimo, salvo contrattamenti, l'onda verde comincerà a funzionare (a singuozzo, come abbiamo già scritto) sulla via Olimpica. Per ora entreranno in funzione i gruppi semaforici posti agli incroci dell'importante arteria con via Volpi, via dei Monti della Farnesina e via dello Stadio Olimpico. Il tratto è solo una minuscola frazione dell'itinerario previsto: per il resto bisognerà attendere ancora. Questi semafori, comunque, sono i primi del tipo completamente automatico comandati elettronicamente: quelli di viale Cristoforo Colombo, in fatti sono comandati da relais.

# Con una bottiglia rotta ha tagliato la gola alla moglie

La donna aveva cercato di scagionarlo



Ide Marcelli e il marito Leo Ambrosi

Ide Marcelli è ancora al Santo Spirito in condizioni disperate — « Non volevo ferirla così gravemente, dice il marito. La bottiglia si è rotta mentre colpiva » — E' stato arrestato E' convalescente di una malattia nervosa

Non è caduta su una bottiglia, la donna ricoverata ieri notte al Santo Spirito con la gola sbranata da un taglio. Il marito, Leo Ambrosi di 41 anni, ha ammesso dopo ore di interrogatori, di averla ferita nel corso di una violenta lite: « Non l'ho fatto apposta — ha tentato di difendersi — volevo colpirla con una bottiglia d'acqua minerale, ma ho urtato contro il muro: la bottiglia si è rotta e i frammenti hanno ferito mia moglie ». L'uomo, un netturbino in convalescenza dopo una malattia nervosa, è stato arrestato. Lo hanno denunciato per lesioni gravissime, in attesa di accertare se la sua versione è vera o se, invece, ha rotto la bottiglia prima di colpire, per sfregiare la donna.

Lei, Ide Marcelli di 39 anni, prima di perdere i sensi per la grave emorragia, aveva cercato di scagionare il marito: « Sono caduta da una sedia con una bottiglia in mano — aveva detto al vigile notturno che l'ha accompagnata in ospedale — e mi sono ferita ». Le sue condizioni sono ancora molto gravi. La lite è sorta, secondo il racconto dell'uomo per motivi banalissimi. La coppia è ricentrata in casa, in via Sebastiano Veniero 56, verso le 23, dopo aver passato la serata in casa di amici: i tre loro figli sono attualmente fuori Roma. Hanno cenato, poi Ide Marcelli si è messa a preparare la colazione per il giorno dopo: avrebbe dovuto andare in gita al mare. A un certo punto è scesa, per comparare il latte e l'acqua minerale, e ha trovato il marito, che stava già a letto, l'ha chiamata. « Basta di preparare — avrebbe detto — vieni a letto ». Lei ha insistito per sistemare tutto, « Altrimenti — ha risposto — domani mi devo alzare presto. Non capisci niente ».

L'uomo a questo punto si è alzato dal letto infuriato ed è corso in cucina a prendere un coltello. « Mi ha colpito il collo con il coltello », ha raccontato il coinquillo — e ho bussato alla porta degli Ambrosi. Mi ha aperto il marito, stravalto. Sentito dei lamenti venire dall'interno dell'appartamento: ho chiesto cosa fosse accaduto e lui non mi ha risposto. Allora sono entrato e in camera da letto ho trovato la signora sanguinante, in terra. Ho detto al marito di aiutarmi e insieme l'abbiamo portata in strada. Qui è intervenuto il vigile notturno ».

La donna è stata adagiata sull'auto del marito. Il vigile Antonio Jacorelli ha preso posto accanto a lei, per sorreggerla durante il tragitto. Le ha chiesto cosa fosse accaduto: « Mi sono ferita cadendo da una sedia, con una bottiglia in mano », ha risposto. E questa versione, così è stata accolta dal posto di polizia del Santo Spirito. La Mobile, informata dell'accaduto, non ha però ritenuto chiudere la questione. Così, mentre Ide Marcelli era affidata ai chirurghi, un sottufficiale si è presentato in ospedale per interrogare il marito.

« E' caduta — ha ripetuto lui — stava su una sedia per prendere la bottiglia su un sopralcoba e ha perso l'equilibrio. Io stavo a letto e ho sentito il rumore ». Un rapido sopralluogo nell'appartamento ha permesso di accertare alcune cose sospette: tra l'altro, nella cucina non c'era solo la bottiglia, ma anche un coltello. L'uomo, quindi, non è stato sfilato. Lo hanno interrogato per ore e ora, alle 11 di ieri mattina, ha ceduto: « Va bene — ha detto — sono stato io. Ma non volevo ferirla in quel modo. Ho preso la bottiglia per spaventarla, per colpire: ma mentre muovevo il braccio devo aver urtato qualcosa e si è rotta ». Le indagini come si diceva, proseguono per accertare se questa è la verità: altrimenti Leo Ambrosi potrebbe essere denunciato per tentato omicidio, oltre che per lesioni gravissime.

I medici non hanno ancora sciolto le riserve sulle condizioni della donna. In ogni caso, se si salverà con il colpo sfiorato e con i movimenti della testa impediti, il vetro sfrangiato le ha infatti reciso anche un tendine.

## Ieri notte in via Torino

# Rubati col «buco» francobolli per cinque milioni

Cinquanta classificatori, contenenti francobolli per un valore di 5 milioni, sono stati rubati, durante la notte scorsa, da un ufficio filatelico di via Torino. I ladri, penetrati nel negozio col sistema del « buco », hanno però trascurato i francobolli più preziosi e si sono limitati a portar via soltanto una minima parte dei classificatori, lasciando quindi nel negozio francobolli per un valore di molti milioni.

Il furto è stato commesso negli uffici di vendita Philatelia di via Torino 160, di cui è proprietaria la signora Lidia Padovani. I ladri sono dapprima penetrati in un appartamento disabitato sovrastante il negozio ed hanno quindi cominciato a intaccare il pavimento. Praticato un largo foro si sono quindi calati con una corda nell'interno del negozio ed hanno cominciato una accurata perquisizione dei locali, scardinando tutti gli armadi. Evidentemente, però, non avevano cognizione filatelica: nessuno infatti ha notato i « pezzi » di gran valore e molti altri di notevole pregio. Si sono invece impadroniti di cinquanta classificatori contenenti francobolli di San Marino, del Vaticano e delle colonie inglesi, per un valore di cinque milioni, e sono fuggiti lasciando quindi il grosso del bottino.

Il furto è stato scoperto dalla stessa proprietaria, ieri mattina, all'apertura dei locali: la donna non ha potuto che denunciare il fatto al commissariato di zona. Più tardi nel negozio saccheggiato si sono recati gli agenti della « scientifica » che hanno compiuto un accurato sopralluogo.

## Lunedì sciopero alla Centrale del latte

I dipendenti della Centrale del Latte effettueranno lunedì uno sciopero di 24 ore. Con questa decisione i lavoratori hanno inteso dare maggiore incisività alla giornata di lotta. Come è noto, infatti, erano precedentemente in programma astensioni dal lavoro articolate secondo i diversi turni lavorativi.

La lotta in corso, proclamata unitariamente dai sindacati aderenti alla CGIL, CISL e UIL per il rinnovo del contratto di lavoro, è originata dall'intransigente atteggiamento dell'associazione padronale, la FIAM-CLAF, che ha dichiarato in modo esplicito di non aver alcuna intenzione di modificare lo stato economico della categoria.

Un comunicato della Centrale del Latte informa che l'Azienda sarà in grado di rifornire gli ospedali, le cliniche, le comunità da essa rifornite, mentre « non garantisce la raccolta, la lavorazione e la distribuzione del prodotto ».

## Si era barricato in casa per morire

# Salvato dopo 8 giorni di fame

Per otto giorni, un uomo è rimasto barricato in casa, deciso a lasciarsi morire d'inedia, dopo aver fatto credere a tutti gli amici di essere partito. Emilio Coletti abitava in via Vigevano in un appartamento all'ottavo piano, e viveva solo. Qualche giorno fa ha deciso di uccidersi: ha telefonato agli amici e ai parenti per avvertirli che sarebbe partito per un lungo viaggio poi ha staccato il campanello della porta e non ha risposto più alle chiamate telefoniche.

Ma i suoi piani sono stati scombinate da un amico, che lo aspettando che il Coletti non fosse partito e s'andò sofferendo di nervi, ha avvertito i familiari. Così ieri un fratello e una sorella del Coletti sono andati a casa sua e hanno ripetutamente bussato alla porta, senza ottenere risposta. Quando ormai, sfiduciati, stavano per andar via, hanno sentito dei rumori all'interno dell'abitazione. Hanno chiamato il concubito più volte domandando se avesse bisogno di qualcosa. Da dentro, il Coletti ha risposto, seccatamente, che voleva essere lasciato in pace e che non avrebbe aperto, per nessuna ragione, la porta. Disperati, avendo capito che l'uomo voleva uccidersi, i fratelli hanno chiamato i vigili, che sono giunti dopo qualche minuto con le scale e il telefono di salvataggio. Mentre alcuni sorvegliavano da una scala, i movimenti del Coletti all'interno dell'abitazione, altri hanno sfondato la porta. Insieme con i vigili è entrato in casa anche un medico che ha praticato al Coletti — ridotto ormai allo stremo delle forze dopo il digiuno di otto giorni — le prime cure.



I vigili del fuoco danno la scalata alla finestra dell'appartamento in cui si era barricato da 8 giorni Emilio Coletti.

## Bruciaci anche 50 polli

# Incendio ad Aprilia: esplodono duecento fusti di solvente

I danni sono stati valutati a più di trenta milioni

Pratopo incendio stanotte ad Aprilia in un magazzino di materiale plastico, oltre duecento fusti di solvente sono esplosi, mentre l'intero capannone è stato distrutto dalle fiamme che, di ampie a quanto sembra per autocombustione, si sono propagate ad un vicino pollaio bruciando così circa cinquanta animali. Soltanto il pronto intervento dei vigili ha evitato che il fuoco si propagasse ad altri vicini stabilimenti.

L'incendio è scoppiato alle 22.50, nell'interno del magazzino di proprietà della ditta Dorica, che si trova sulla via Nettunense, all'ingresso di Aprilia. E' stato un pastore, Renato Mottesco, a dare l'allarme e subito sono piovute sul posto quattro autobotti dei vigili che hanno iniziato l'opera di spegnimento. Uno dei vigili, Roberto Romiti, appena entrato nel capannone è stato investito e scaraventato al suolo dall'esplosione di uno dei fusti di solvente e si è leggermente ferito.

L'opera di spegnimento è durata per circa tre ore e i vigili non hanno potuto evitare che le fiamme distruggessero un intero pollaio che si trovava a pochi metri dal magazzino. Secondo un primo inventario i danni si aggirerebbero sui trenta milioni.

## Morto un altro edile

# E' caduto da un ponte

Carmelo Bovi, un edile di 41 anni precipitato l'altro ieri da un'impalcatura (più o meno alla stessa ora in cui Salvatore Perrone, l'invalido costretto a lavorare all'ottavo piano, si schiantava al suolo dopo un volo di 25 metri) è morto ieri mattina al San Giovanni.

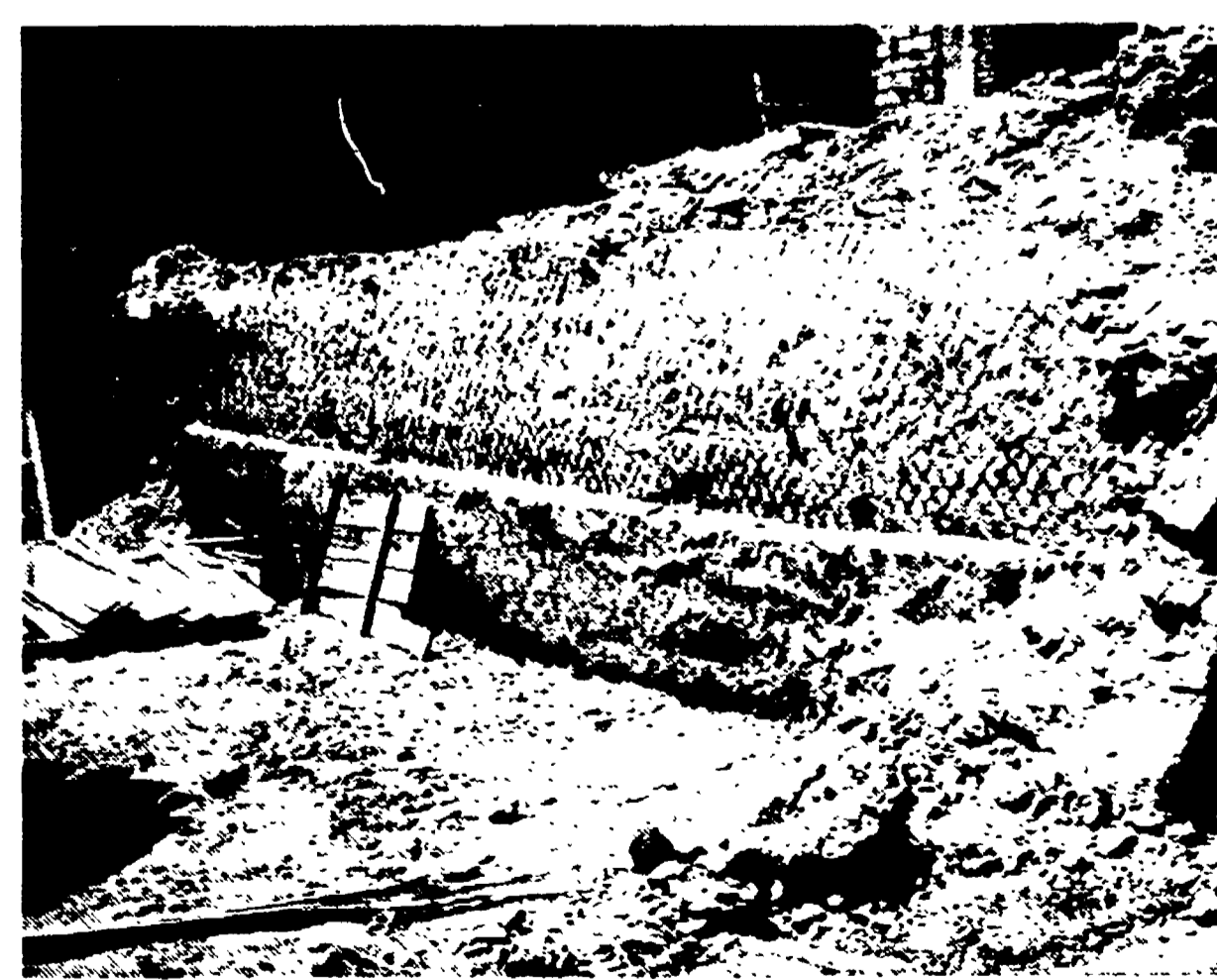
La disgrazia era avvenuta nel cantiere di via Serpentara: il Bovi stava su un ponte a quattro metri dal suolo quando ha perso l'equilibrio. Lo hanno soccorso i compagni di lavoro.

Al San Giovanni i medici hanno cercato inutilmente di salvarlo: aveva riportato gravissime fratture alle teste.

## Ritrovati a Testaccio

# Alla luce gli antichi «mercati generali»

Si tratta degli « Horrea galbae » - Scoperti tra via Bodoni e via Ginori da alcuni operai quando, bloccatasi una scavatrice, hanno continuato a scavare con le vanghe - Sono stati trovati numerosi frammenti di anfore



Resti di uno dei più importanti «magazzini» dell'antica Roma. « Horrea galbae » di cui fino ad ora si era a conoscenza soltanto grazie alla Forma urbis sereriana (la antica pianta della città) sono venuti alla luce durante i lavori di scavo per le fondazioni di uno stabile tra via Bodoni e via Ginori al Testaccio. La scoperta è di grande importanza. Antichità dopo i primi immediati accertamenti, vista l'importanza del ritrovamento, ne ha richiesta la conservazione nello stesso luogo. Gli « Horrea galbae », depositi pubblici, che si estendevano per un'ampia area fra monte Testaccio e il Tevere (in prossimità del porto) pur costruiti durante la repubblica ebbero massimo sviluppo durante l'impero di Galba, da cui appunto presero il nome. In essi venivano depositate merci le più varie, dall'olio, al vino al mar-

mo, alla carne, che fungevano da provviste pubbliche.

L'importante scoperta è stata fatta giorni orsono, da alcuni operai improvvisamente, ad una profondità di circa quattro metri. La scavatrice si è inceppata. Chiamato il capo cantiere gli operai hanno iniziato a scavare con le vanghe. Lentamente è venuto alla luce un lungo muro, in opus reticulatum ben conservato (un muro di uno degli ambienti del grande magazzino). I lavori sono proseguiti sotto la direzione dei funzionari dell'Assessorato, e gli scavi finora, hanno portato alla luce un lungo canale di scolo, appartenente ad un porticato (di cui sono stati rinvenuti vari elementi) e moltissimi frammenti di anfore.

Nella foto: il muro venuto in luce durante gli scavi.

## Il giorno

Oggi sabato 6 agosto (218 - 147). Il sole sorge alle 5.13 e tramonta alle 20.43. Luna: ultimo quarto il 9.

## piccola cronaca

**Cifre della città**  
Ieri, sono nati 62 maschi e 54 femmine. Sono morti 14 maschi e 19 femmine, dei quali 4 minori di 7 anni. Sono stati celebrati 75 matrimoni. Temperatura: minima 17, massima 33. Per oggi i meteorologi prevedono temperatura stazionaria.

**Biblioteca**  
Durante la stagione estiva la Biblioteca Nazionale Centrale resterà chiusa al pubblico dal 16 al 31 agosto.

Nel periodo di chiusura continueranno a funzionare gli Uffici del prestito dalle ore 10 alle ore 12.

**Lutto**  
E' morta improvvisamente, stroncata da un infarto, Bruna Di Marco, figlia adorata del compagno Antonio Di Marco, della Cellula del mattatoio.

Ai parenti tutti giungano le condoglianze dei compagni del sezionale Testaccio e dell'Unità.

**Viaggi**  
L'ENAL organizza dal 9 al 15 agosto una crociera con il transatlantico « C. Colombo » che partendo da Napoli toccherà successivamente Palermo, il Pireo (Atene), Venezia, Trieste (grotte di Postumia), Platiceo, Zara, Ancona. La quota di partecipazione comprensiva di viaggio in pullman gran turismo Roma-Napoli e viaggio in ferrovia Ancona-Roma è stata fissata in lire 69.000.

**il partito**  
CONVOCAZIONI — Genoa: ore 20 comizio con Felliziani; lunedì 8, ore 20 riunione Segreteria zona Apia presso la Sezione Albano, con Prasco.



### ELIO DELLA LITE (TV 1° ore 21)

È ormai consuetudine che in TV trasmetta, a distanza di tempo, le commedie musicali che hanno avuto un successo in teatro. E' un avvenimento per il pubblico che, attraverso la televisione, può assistere a spettacoli di grande qualità. In questa occasione, la Rai ha scelto di trasmettere "Elio della Lite", commedia musicale di Gianfranco Bertone, con la regia di Gianfranco Bertone. La trama è ambientata in un'aula di una scuola di musica, dove un insegnante di nome Elio, che ha una passione per la musica, cerca di far appassionare i suoi allievi. La commedia è scritta in un linguaggio semplice e diretto, con dialoghi vivaci e una colonna sonora di grande qualità. La regia è curata con attenzione, mettendo in evidenza le bellezze sceniche e musicali dello spettacolo.

**TELEVISIONE 2**

19,30, 21,30, 23,30: Divertimento musicale. 7,33: Musica del momento.

**RADIO**

19,30, 21,30, 23,30: Divertimento musicale. 7,33: Musica del momento.

### TELEVISIONE 1

19,30, 21,30, 23,30: Divertimento musicale. 7,33: Musica del momento.

**RADIO**

19,30, 21,30, 23,30: Divertimento musicale. 7,33: Musica del momento.

### TELEVISIONE 2

19,30, 21,30, 23,30: Divertimento musicale. 7,33: Musica del momento.

**RADIO**

19,30, 21,30, 23,30: Divertimento musicale. 7,33: Musica del momento.

### TELEVISIONE 1

19,30, 21,30, 23,30: Divertimento musicale. 7,33: Musica del momento.

**RADIO**

19,30, 21,30, 23,30: Divertimento musicale. 7,33: Musica del momento.

### TELEVISIONE 2

19,30, 21,30, 23,30: Divertimento musicale. 7,33: Musica del momento.

**RADIO**

19,30, 21,30, 23,30: Divertimento musicale. 7,33: Musica del momento.

### radio P'Unità tv

DOMENICA 7 agosto

### radio P'Unità tv

DOMENICA 7 agosto

### radio P'Unità tv

DOMENICA 7 agosto

### radio P'Unità tv

DOMENICA 7 agosto

### radio P'Unità tv

DOMENICA 7 agosto

### radio P'Unità tv

SABATO 6 agosto

**TELEVISIONE 1**

18,00 LA TV DEI RAGAZZI: a) Panorama delle Nazioni: la Gran Bretagna, gli olandesi; b) Dal Teatro Mediterraneo alla Mostra d'Oltremare in Napoli: Forza Otto, spettacolo musicale.

19,25 ESTRAZIONI DEL LOTTO

19,30 TEMPO DELLO SPIRITO

19,45 TELEGIORNALE SPORT, Tlc-tac, Segnale orario, Cronache Italiane, Arcobaleno, Previsioni del tempo

20,30 TELEGIORNALE della sera, Carosello

21,00 CORRADO PRESENTA: Sandra Mondaini, Raffaele Pisu in «La traviata», regia di Ferrerita e Corinna, regia di Gianfranco Bettetini

22,05 TAORMINA: Assegnazione dei premi cinematografici «David di Donatello», telecronista Luciano Luisi

23,00 TELEGIORNALE della notte

**TELEVISIONE 2**

21,00 TELEGIORNALE, Segnale orario

21,10 INTERMEZZO

21,15 VITA DI MICHELANGELO, testo di Giorgio Prosperi, Terza parte: «Il giudizio», con Giannina Volontè, Umberto Orsini, Lydia Alfonsi. Regia di Silverio Blassi

22,30 JULIE ANDREW SHOW, con Gene Kelly e i New Christy Minstrels

**RADIO**

**NAZIONALE**

Giornale radio: ore 7, 8, 10, 12, 13, 15, 17, 20, 23; 6,35: Corso di lingua spagnola; 7: Almanacco; 8: Musica del momento - Accadde una mattina; 8,30: Musica da trattamento; 8,45: Canzoni napoletane; 9: Operette e commedia musicale; 9,30: Richard Strauss; 10,05: Canzoni, canzoni; 10,30: Balletti e danze da opere; 11,15: Danze popolari di ogni paese; 11,30: I grandi del jazz; Bob Crosby; 11,45: Canzoni alla moda; 12,05: Gli amici delle 12; 12,20: Arlecchino; 12,50: Zig Zag; 12,55: Chi vuol esser lieto...; 13,15: Carillon; 13,18: Punto e virgola; 13,30: Musica per due contanti; 14,30: Antologia di musica leggera; 15,15: Balletti del Novecento; 16,15: Giallo quiz; 16,35: La bancarella del disco; 17,30: Sorrella radio; 18,10: Gran varietà; 19,30: Motivi in giostra; 20,25: La scampagnata, di Scriver e Mèlieville; 21,15: Canza Maria Teresa Massa Ferrero; 21,20: Colonia sonora; 22: XII Rassegna cinematografica internazionale del film: assegnazione del David di Donatello per il cinema.

**SECONDO**

Giornale radio: ore 7,30, 8,30, 9,30, 10,30, 11,30, 12,15, 13,30, 14,30, 15,30, 16,30, 17,30, 18,30, 19,30, 21,30; 6,33: Divertimento musicale; 7,33: Musica del momento.

### radio P'Unità tv

SABATO 6 agosto

**TELEVISIONE 1**

19,15 LA TV DEGLI AGRICOLTORI, rubrica dedicata ai problemi dell'agricoltura

16-17-30 CUIVIA: Passaggio e arrivo della 66, corsa ciclistica «Tre Valli»

18,00 LA TV DEI RAGAZZI: a) Il magico boomerang; b) Il cacciatore di canagli; c) I telefoni di Canagli

19,00 L'ARMIE: «Cavaliere o morti», racconto sceneggiato

19,50 TELEGIORNALE SPORT, Tlc-tac, Segnale orario, Cronache Italiane, Arcobaleno, Previsioni del tempo

20,30 TELEGIORNALE della sera, Carosello

21,00 GARINAI E GIOVANNINI PRESENTANO: Renato Fascel e Maria Antonietta

22,25 PIENA ESTATE, Consigli e suggerimenti a cura di Antonio Magni, ministro di Fascio, Fittina puntata

22,45 LA DOMINICA SPORTIVA, risultati, cronache filmaie e commenti sui principali avvenimenti della giornata e TELEGIORNALE della notte

**TELEVISIONE 2**

21,00 TELEGIORNALE, Segnale orario

21,10 INTERMEZZO

21,15 IL REPORTER: Il prezzo del riscatto, racconto sceneggiato

22,05 ANNA CONDOLATA, programma a cura di Sergio Bertoni, testi di Giorgio De Chirico e Maurizio Costanzo, regia di Ferrerita e Corinna

**RADIO**

**NAZIONALE**

Giornale radio: ore 7, 8, 10, 12, 13, 15, 17, 20, 23; 6,35: Corso di lingua spagnola; 7: Almanacco - Accadde una mattina; 8,30: Musica da trattamento; 8,45: Canzoni napoletane; 9: Operette e commedia musicale; 9,30: Richard Strauss; 10,05: Canzoni, canzoni; 10,30: Balletti e danze da opere; 11,15: Danze popolari di ogni paese; 11,30: I grandi del jazz; Bob Crosby; 11,45: Canzoni alla moda; 12,05: Gli amici delle 12; 12,20: Arlecchino; 12,50: Zig Zag; 12,55: Chi vuol esser lieto...; 13,15: Carillon; 13,18: Punto e virgola; 13,30: Musica per due contanti; 14,30: Antologia di musica leggera; 15,15: Balletti del Novecento; 16,15: Giallo quiz; 16,35: La bancarella del disco; 17,30: Sorrella radio; 18,10: Gran varietà; 19,30: Motivi in giostra; 20,25: La scampagnata, di Scriver e Mèlieville; 21,15: Canza Maria Teresa Massa Ferrero; 21,20: Colonia sonora; 22: XII Rassegna cinematografica internazionale del film: assegnazione del David di Donatello per il cinema.

**SECONDO**

Giornale radio: ore 7,30, 8,30, 9,30, 10,30, 11,30, 12,15, 13,30, 14,30, 15,30, 16,30, 17,30, 18,30, 19,30, 21,30; 6,33: Divertimento musicale; 7,33: Musica del momento.

### radio P'Unità tv

10 agosto

**TELEVISIONE 1**

19,15 LA TV DEI RAGAZZI: a) Il magico boomerang; b) Il cacciatore di canagli; c) I telefoni di Canagli

19,50 TELEGIORNALE SPORT, Tlc-tac, Segnale orario, Cronache Italiane, Arcobaleno, Previsioni del tempo

20,30 TELEGIORNALE della sera, Carosello

21,00 GARINAI E GIOVANNINI PRESENTANO: Renato Fascel e Maria Antonietta

22,25 PIENA ESTATE, Consigli e suggerimenti a cura di Antonio Magni, ministro di Fascio, Fittina puntata

22,45 LA DOMINICA SPORTIVA, risultati, cronache filmaie e commenti sui principali avvenimenti della giornata e TELEGIORNALE della notte

**TELEVISIONE 2**

21,00 TELEGIORNALE, Segnale orario

21,10 INTERMEZZO

21,15 IL REPORTER: Il prezzo del riscatto, racconto sceneggiato

22,05 ANNA CONDOLATA, programma a cura di Sergio Bertoni, testi di Giorgio De Chirico e Maurizio Costanzo, regia di Ferrerita e Corinna

**RADIO**

**NAZIONALE**

Giornale radio: ore 7, 8, 10, 12, 13, 15, 17, 20, 23; 6,35: Corso di lingua spagnola; 7: Almanacco - Accadde una mattina; 8,30: Musica da trattamento; 8,45: Canzoni napoletane; 9: Operette e commedia musicale; 9,30: Richard Strauss; 10,05: Canzoni, canzoni; 10,30: Balletti e danze da opere; 11,15: Danze popolari di ogni paese; 11,30: I grandi del jazz; Bob Crosby; 11,45: Canzoni alla moda; 12,05: Gli amici delle 12; 12,20: Arlecchino; 12,50: Zig Zag; 12,55: Chi vuol esser lieto...; 13,15: Carillon; 13,18: Punto e virgola; 13,30: Musica per due contanti; 14,30: Antologia di musica leggera; 15,15: Balletti del Novecento; 16,15: Giallo quiz; 16,35: La bancarella del disco; 17,30: Sorrella radio; 18,10: Gran varietà; 19,30: Motivi in giostra; 20,25: La scampagnata, di Scriver e Mèlieville; 21,15: Canza Maria Teresa Massa Ferrero; 21,20: Colonia sonora; 22: XII Rassegna cinematografica internazionale del film: assegnazione del David di Donatello per il cinema.

**SECONDO**

Giornale radio: ore 7,30, 8,30, 9,30, 10,30, 11,30, 12,15, 13,30, 14,30, 15,30, 16,30, 17,30, 18,30, 19,30, 21,30; 6,33: Divertimento musicale; 7,33: Musica del momento.

### radio P'Unità tv

10 agosto

**TELEVISIONE 1**

19,15 LA TV DEI RAGAZZI: a) Il magico boomerang; b) Il cacciatore di canagli; c) I telefoni di Canagli

19,50 TELEGIORNALE SPORT, Tlc-tac, Segnale orario, Cronache Italiane, Arcobaleno, Previsioni del tempo

20,30 TELEGIORNALE della sera, Carosello

21,00 GARINAI E GIOVANNINI PRESENTANO: Renato Fascel e Maria Antonietta

22,25 PIENA ESTATE, Consigli e suggerimenti a cura di Antonio Magni, ministro di Fascio, Fittina puntata

22,45 LA DOMINICA SPORTIVA, risultati, cronache filmaie e commenti sui principali avvenimenti della giornata e TELEGIORNALE della notte

**TELEVISIONE 2**

21,00 TELEGIORNALE, Segnale orario

21,10 INTERMEZZO

21,15 IL REPORTER: Il prezzo del riscatto, racconto sceneggiato

22,05 ANNA CONDOLATA, programma a cura di Sergio Bertoni, testi di Giorgio De Chirico e Maurizio Costanzo, regia di Ferrerita e Corinna

**RADIO**

**NAZIONALE**

Giornale radio: ore 7, 8, 10, 12, 13, 15, 17, 20, 23; 6,35: Corso di lingua spagnola; 7: Almanacco - Accadde una mattina; 8,30: Musica da trattamento; 8,45: Canzoni napoletane; 9: Operette e commedia musicale; 9,30: Richard Strauss; 10,05: Canzoni, canzoni; 10,30: Balletti e danze da opere; 11,15: Danze popolari di ogni paese; 11,30: I grandi del jazz; Bob Crosby; 11,45: Canzoni alla moda; 12,05: Gli amici delle 12; 12,20: Arlecchino; 12,50: Zig Zag; 12,55: Chi vuol esser lieto...; 13,15: Carillon; 13,18: Punto e virgola; 13,30: Musica per due contanti; 14,30: Antologia di musica leggera; 15,15: Balletti del Novecento; 16,15: Giallo quiz; 16,35: La bancarella del disco; 17,30: Sorrella radio; 18,10: Gran varietà; 19,30: Motivi in giostra; 20,25: La scampagnata, di Scriver e Mèlieville; 21,15: Canza Maria Teresa Massa Ferrero; 21,20: Colonia sonora; 22: XII Rassegna cinematografica internazionale del film: assegnazione del David di Donatello per il cinema.

**SECONDO**

Giornale radio: ore 7,30, 8,30, 9,30, 10,30, 11,30, 12,15, 13,30, 14,30, 15,30, 16,30, 17,30, 18,30, 19,30, 21,30; 6,33: Divertimento musicale; 7,33: Musica del momento.

### radio P'Unità tv

10 agosto

**TELEVISIONE 1**

19,15 LA TV DEI RAGAZZI: a) Il magico boomerang; b) Il cacciatore di canagli; c) I telefoni di Canagli

19,50 TELEGIORNALE SPORT, Tlc-tac, Segnale orario, Cronache Italiane, Arcobaleno, Previsioni del tempo

20,30 TELEGIORNALE della sera, Carosello

21,00 GARINAI E GIOVANNINI PRESENTANO: Renato Fascel e Maria Antonietta

22,25 PIENA ESTATE, Consigli e suggerimenti a cura di Antonio Magni, ministro di Fascio, Fittina puntata

22,45 LA DOMINICA SPORTIVA, risultati, cronache filmaie e commenti sui principali avvenimenti della giornata e TELEGIORNALE della notte

**TELEVISIONE 2**

21,00 TELEGIORNALE, Segnale orario

21,10 INTERMEZZO

21,15 IL REPORTER: Il prezzo del riscatto, racconto sceneggiato

22,05 ANNA CONDOLATA, programma a cura di Sergio Bertoni, testi di Giorgio De Chirico e Maurizio Costanzo, regia di Ferrerita e Corinna

**RADIO**

**NAZIONALE**

Giornale radio: ore 7, 8, 10, 12, 13, 15, 17, 20, 23; 6,35: Corso di lingua spagnola; 7: Almanacco - Accadde una mattina; 8,30: Musica da trattamento; 8,45: Canzoni napoletane; 9: Operette e commedia musicale; 9,30: Richard Strauss; 10,05: Canzoni, canzoni; 10,30: Balletti e danze da opere; 11,15: Danze popolari di ogni paese; 11,30: I grandi del jazz; Bob Crosby; 11,45: Canzoni alla moda; 12,05: Gli amici delle 12; 12,20: Arlecchino; 12,50: Zig Zag; 12,55: Chi vuol esser lieto...; 13,15: Carillon; 13,18: Punto e virgola; 13,30: Musica per due contanti; 14,30: Antologia di musica leggera; 15,15: Balletti del Novecento; 16,15: Giallo quiz; 16,35: La bancarella del disco; 17,30: Sorrella radio; 18,10: Gran varietà; 19,30: Motivi in giostra; 20,25: La scampagnata, di Scriver e Mèlieville; 21,15: Canza Maria Teresa Massa Ferrero; 21,20: Colonia sonora; 22: XII Rassegna cinematografica internazionale del film: assegnazione del David di Donatello per il cinema.

**SECONDO**

Giornale radio: ore 7,30, 8,30, 9,30, 10,30, 11,30, 12,15, 13,30, 14,30, 15,30, 16,30, 17,30, 18,30, 19,30, 21,30; 6,33: Divertimento musicale; 7,33: Musica del momento.

### radio P'Unità tv

DOMENICA 7 agosto

### radio P'Unità tv

DOMENICA 7 agosto

### radio P'Unità tv

DOMENICA 7 agosto

### radio P'Unità tv

DOMENICA 7 agosto

### radio P'Unità tv

DOMENICA 7 agosto

### TELEVISIONE 1

18,00 LA TV DEI RAGAZZI: a) Panorama delle Nazioni: la Gran Bretagna, gli olandesi; b) Dal Teatro Mediterraneo alla Mostra d'Oltremare in Napoli: Forza Otto, spettacolo musicale.

19,25 ESTRAZIONI DEL LOTTO

19,30 TEMPO DELLO SPIRITO

19,45 TELEGIORNALE SPORT, Tlc-tac, Segnale orario, Cronache Italiane, Arcobaleno, Previsioni del tempo

20,30 TELEGIORNALE della sera, Carosello

21,00 CORRADO PRESENTA: Sandra Mondaini, Raffaele Pisu in «La traviata», regia di Ferrerita e Corinna, regia di Gianfranco Bettetini

22,05 TAORMINA: Assegnazione dei premi cinematografici «David di Donatello», telecronista Luciano Luisi

23,00 TELEGIORNALE della notte

### TELEVISIONE 2

21,00 TELEGIORNALE, Segnale orario

21,10 INTERMEZZO

21,15 VITA DI MICHELANGELO, testo di Giorgio Prosperi, Terza parte: «Il giudizio», con Giannina Volontè, Umberto Orsini, Lydia Alfonsi. Regia di Silverio Blassi

22,30 JULIE ANDREW SHOW, con Gene Kelly e i New Christy Minstrels

### TELEVISIONE 1

19,15 LA TV DEI RAGAZZI: a) Il magico boomerang; b) Il cacciatore di canagli; c) I telefoni di Canagli

19,50 TELEGIORNALE SPORT, Tlc-tac, Segnale orario, Cronache Italiane, Arcobaleno, Previsioni del tempo

20,30 TELEGIORNALE della sera, Carosello

21,00 GARINAI E GIOVANNINI PRESENTANO: Renato Fascel e Maria Antonietta

22,25 PIENA ESTATE, Consigli e suggerimenti a cura di Antonio Magni, ministro di Fascio, Fittina puntata

22,45 LA DOMINICA SPORTIVA, risultati, cronache filmaie e commenti sui principali avvenimenti della giornata e TELEGIORNALE della notte

### TELEVISIONE 2

21,00 TELEGIORNALE, Segnale orario

21,10 INTERMEZZO

21,15 IL REPORTER: Il prezzo del riscatto, racconto sceneggiato

22,05 ANNA CONDOLATA, programma a cura di Sergio Bertoni, testi di Giorgio De Chirico e Maurizio Costanzo, regia di Ferrerita e Corinna

### TELEVISIONE 1

19,15 LA TV DEI RAGAZZI: a) Il magico boomerang; b) Il cacciatore di canagli; c) I telefoni di Canagli

19,50 TELEGIORNALE SPORT, Tlc-tac, Segnale orario, Cronache Italiane, Arcobaleno, Previsioni del tempo

20,30 TELEGIORNALE della sera, Carosello

21,00 GARINAI E GIOVANNINI PRESENTANO: Renato Fascel e Maria Antonietta

22,25 PIENA ESTATE, Consigli e suggerimenti a cura di Antonio Magni, ministro di Fascio, Fittina puntata

22,45 LA DOMINICA SPORTIVA, risultati, cronache filmaie e commenti sui principali avvenimenti della giornata e TELEGIORNALE della notte

### TELEVISIONE 1

18,00 LA TV DEI RAGAZZI: a) Panorama delle Nazioni: la Gran Bretagna, gli olandesi; b) Dal Teatro Mediterraneo alla Mostra d'Oltremare in Napoli: Forza Otto, spettacolo musicale.

19,25 ESTRAZIONI DEL LOTTO

19,30 TEMPO DELLO SPIRITO

19,45 TELEGIORNALE SPORT, Tlc-tac, Segnale orario, Cronache Italiane, Arcobaleno, Previsioni del tempo

20,30 TELEGIORNALE della sera, Carosello

21,00 CORRADO PRESENTA: Sandra Mondaini, Raffaele Pisu in «La traviata», regia di Ferrerita e Corinna, regia di Gianfranco Bettetini

22,05 TAORMINA: Assegnazione dei premi cinematografici «David di Donatello», telecronista Luciano Luisi

23,00 TELEGIORNALE della notte

### TELEVISIONE 2

21,00 TELEGIORNALE, Segnale orario

21,10 INTERMEZZO

21,15 VITA DI MICHELANGELO, testo di Giorgio Prosperi, Terza parte: «Il giudizio», con Giannina Volontè, Umberto Orsini, Lydia Alfonsi. Regia di Silverio Blassi

22,30 JULIE ANDREW SHOW, con Gene Kelly e i New Christy Minstrels

### TELEVISIONE 1

19,15 LA TV DEI RAGAZZI: a) Il magico boomerang; b) Il cacciatore di canagli; c) I telefoni di Canagli

19,50 TELEGIORNALE SPORT, Tlc-tac, Segnale orario, Cronache Italiane, Arcobaleno, Previsioni del tempo

20,30 TELEGIORNALE della sera, Carosello

21,00 GARINAI E GIOVANNINI PRESENTANO: Renato Fascel e Maria Antonietta

22,25 PIENA ESTATE, Consigli e suggerimenti a cura di Antonio Magni, ministro di Fascio, Fittina puntata

22,45 LA DOMINICA SPORTIVA, risultati, cronache filmaie e commenti sui principali avvenimenti della giornata e TELEGIORNALE della notte

### TELEVISIONE 2

21,00 TELEGIORNALE, Segnale orario

21,10 INTERMEZZO

21,15 IL REPORTER: Il prezzo del riscatto, racconto sceneggiato

22,05 ANNA CONDOLATA, programma a cura di Sergio Bertoni, testi di Giorgio De Chirico e Maurizio Costanzo, regia di Ferrerita e Corinna

### TELEVISIONE 1

19,15 LA TV DEI RAGAZZI: a) Il magico boomerang; b) Il cacciatore di canagli; c) I telefoni di Canagli

19,50 TELEGIORNALE SPORT, Tlc-tac, Segnale orario, Cronache Italiane, Arcobaleno, Previsioni del tempo

20,30 TELEGIORNALE della sera, Carosello

21,00 GARINAI E GIOVANNINI PRESENTANO: Renato Fascel e Maria Antonietta

22,25 PIENA ESTATE, Consigli e suggerimenti a cura di Antonio Magni, ministro di Fascio, Fittina puntata

22,45 LA DOMINICA SPORTIVA, risultati, cronache filmaie e commenti sui principali avvenimenti della giornata e TELEGIORNALE della notte

### TELEVISIONE 1

18,00 LA TV DEI RAGAZZI: a) Panorama delle Nazioni: la Gran Bretagna, gli olandesi; b) Dal Teatro Mediterraneo alla Mostra d'Oltremare in Napoli: Forza Otto, spettacolo musicale.

19,25 ESTRAZIONI DEL LOTTO

19,30 TEMPO DELLO SPIRITO

19,45 TELEGIORNALE SPORT, Tlc-tac, Segnale orario, Cronache Italiane, Arcobaleno, Previsioni del tempo

20,30 TELEGIORNALE della sera, Carosello

21,00 CORRADO PRESENTA: Sandra Mondaini, Raffaele Pisu in «La traviata», regia di Ferrerita e Corinna, regia di Gianfranco Bettetini

22,05 TAORMINA: Assegnazione dei premi cinematografici «David di Donatello», telecronista Luciano Luisi

23,00 TELEGIORNALE della notte

### TELEVISIONE 2

21,00 TELEGIORNALE, Segnale orario

21,10 INTERMEZZO

21,15 VITA DI MICHELANGELO, testo di Giorgio Prosperi, Terza parte: «Il giudizio», con Giannina Volontè, Umberto Orsini, Lydia Alfonsi. Regia di Silverio Blassi

22,30 JULIE ANDREW SHOW, con Gene Kelly e i New Christy Minstrels

### TELEVISIONE 1

19,15 LA TV DEI RAGAZZI: a) Il magico boomerang; b) Il cacciatore di canagli; c) I telefoni di Canagli

19,50 TELEGIORNALE SPORT, Tlc-tac, Segnale orario, Cronache Italiane, Arcobaleno, Previsioni del tempo

20,30 TELEGIORNALE della sera, Carosello

21,00 GARINAI E GIOVANNINI PRESENTANO: Renato Fascel e Maria Antonietta

22,25 PIENA ESTATE, Consigli e suggerimenti a cura di Antonio Magni, ministro di Fascio, Fittina puntata

22,45 LA DOMINICA SPORTIVA, risultati, cronache filmaie e commenti sui principali avvenimenti della giornata e TELEGIORNALE della notte

### TELEVISIONE 2

21,00 TELEGIORNALE, Segnale orario

21,10 INTERMEZZO

21,15 IL REPORTER: Il prezzo del riscatto, racconto sceneggiato

22,05 ANNA CONDOLATA, programma a cura di Sergio Bertoni, testi di Giorgio De Chirico e Maurizio Costanzo, regia di Ferrerita e Corinna

### TELEVISIONE 1

19,15 LA TV DEI RAGAZZI: a) Il magico boomerang; b) Il cacciatore di canagli; c) I telefoni di Canagli

19,50 TELEGIORNALE SPORT, Tlc-tac, Segnale orario, Cronache Italiane, Arcobaleno, Previsioni del tempo

20,30 TELEGIORNALE della sera, Carosello

21,00 GARINAI E GIOVANNINI PRESENTANO: Renato Fascel e Maria Antonietta

22,25 PIENA ESTATE, Consigli e suggerimenti a cura di Antonio Magni, ministro di Fascio, Fittina puntata

22,45 LA DOMINICA SPORTIVA, risultati, cronache filmaie e commenti sui principali avvenimenti della giornata e TELEGIORNALE della notte

### TELEVISIONE 1

18,00 LA TV DEI RAGAZZI: a) Panorama delle Nazioni: la Gran Bretagna, gli olandesi; b) Dal Teatro Mediterraneo alla Mostra d'Oltremare in Napoli: Forza Otto, spettacolo musicale.

19,25 ESTRAZIONI DEL LOTTO

19,30 TEMPO DELLO SPIRITO

19,45 TELEGIORNALE SPORT, Tlc-tac, Segnale orario, Cronache Italiane, Arcobaleno, Previsioni del tempo

20,30 TELEGIORNALE della sera, Carosello

21,00 CORRADO PRESENTA: Sandra Mondaini, Raffaele Pisu in «La traviata», regia di Ferrerita e Corinna, regia di Gianfranco Bettetini

22,05 TAORMINA: Assegnazione dei premi cinematografici «David di Donatello», telecronista Luciano Luisi

23,00 TELEGIORNALE della notte

### TELEVISIONE 2

21,00 TELEGIORNALE, Segnale orario

21,10 INTERMEZZO

21,15 VITA DI MICHELANGELO, testo di Giorgio Prosperi, Terza parte: «Il giudizio», con Giannina Volontè, Umberto Orsini, Lydia Alfonsi. Regia di Silverio Blassi

22,30 JULIE ANDREW SHOW, con Gene Kelly e i New Christy Minstrels

### TELEVISIONE 1

19,15 LA TV DEI RAGAZZI: a) Il magico boomerang; b) Il cacciatore di canagli; c) I telefoni di Canagli

19,50 TELEGIORNALE SPORT, Tlc-tac, Segnale orario, Cronache Italiane, Arcobaleno, Previsioni del tempo

20,30 TELEGIORNALE della sera, Carosello

21,00 GARINAI E GIOVANNINI PRESENTANO: Renato Fascel e Maria Antonietta

22,25 PIENA ESTATE, Consigli e suggerimenti a cura di Antonio Magni, ministro di Fascio, Fittina puntata

22,45 LA DOMINICA SPORTIVA, risultati, cronache filmaie e commenti sui principali avvenimenti della giornata e TELEGIORNALE della notte

### TELEVISIONE 2

21,00 TELEGIORNALE, Segnale orario

21,10 INTERMEZZO

21,15 IL REPORTER: Il prezzo del riscatto, racconto sceneggiato

22,05 ANNA CONDOLATA, programma a cura di Sergio Bertoni, testi di Giorgio De Chirico e Maurizio Costanzo, regia di Ferrerita e Corinna

### TELEVISIONE 1

19,15 LA TV DEI RAGAZZI: a) Il magico boomerang; b) Il cacciatore di canagli; c) I telefoni di Canagli

19,50 TELEGIORNALE SPORT, Tlc-tac, Segnale orario, Cronache Italiane, Arcobaleno, Previsioni del tempo

20,30 TELEGIORNALE della sera, Carosello

21,00 GARINAI E GIOVANNINI PRESENTANO: Renato Fascel e Maria Antonietta

22,25 PIENA ESTATE, Consigli e suggerimenti a cura di Antonio Magni, ministro di Fascio, Fittina puntata

22,45 LA DOMINICA SPORTIVA, risultati, cronache filmaie e commenti sui principali avvenimenti della giornata e TELEGIORNALE della notte



**UN AMERICANO IN CINEMA (TV 1° ore 21)**  
 La settimana scorsa Gary Cooper era un ufficiale in un film di guerra che si batteva contro i giapponesi. Questa settimana, nel film "Un americano in cinema", la gloria è la potenza dell'attore americano. Cooper interpreta il ruolo di un eroe che si batte contro i giapponesi. Il film è un'opera di grande impatto, con una trama avvincente e un'interpretazione di alto livello. Cooper è in forma, e il suo personaggio è un modello di coraggio e sacrificio.

**NATURALEZZA (Radio Nazionale ore 20,25)**  
 Anche quest'anno i compiti di educazione ambientale. In questa trasmissione si parlerà di natura, di flora e di fauna. Si parlerà di come proteggere l'ambiente e di come vivere in armonia con la natura. La trasmissione è condotta da esperti del settore e offre informazioni preziose per tutti.

**UN NUOVO SETTIMANALE (TV 2° ore 21,15)**  
 di un'inchiesta veramente ottima, utile e vivace. Si parlerà di un nuovo settimanale che si occupa di politica, cultura e sport. Il settimanale è di alta qualità e offre contenuti di grande interesse per i lettori.

**ANCORA SUI MUSI (TV 1° ore 22,30)**  
 Seconda puntata dell'inchiesta di Claudio Savonuzzi. Si parlerà di musicisti e di compositori. Si parlerà di come la musica ha influenzato la cultura e la società. La trasmissione è condotta da esperti del settore e offre informazioni preziose per tutti.

**Preparatevi a...**

**TELEVISIONE 1**  
 19,45 **LA TV DEI RAGAZZI:** a) Ragazzi in campo, programma di giochi e sport; b) La casa dell'uomo, Seconda puntata; c) Gli Egitto e i Greci.  
 20,30 **TELEGIORNALE** della sera, Carosello.  
 21,00 **BEST-SELLER**, tre atti di Ezio D'Errico, con Armando Fracchioli, Carla Del Poggio, Achille Millo, Ernesto Calindri, Mario Maranzana, regia di Gianfranco Bettetini.  
 21,15 **I GRANDI INTERPRETI DEL CINEMA:** Gary Cooper a cura di Gian Luigi Rossi.  
 21,30 **TELEGIORNALE SPORT**, Tiro, Segnale orario, Cronache italiane, Arcobaleno, Previsioni del tempo.  
 22,35 **INCONTRO CON PAUL ANKA**, presenta Isabella Biagini.  
 23,00 **TELEGIORNALE** della notte.

**TELEVISIONE 2**  
 22,00 **GLI ITALIANI E I MUSI**, di Claudio Savonuzzi, Seconda puntata.  
 22,30 **LA COMPAGNIA ITALIANA DEL BALLETO PRESENTA:** "Ma il giorno non non muore", seconda parte, Soggetti di Flora Torrigiani.  
 22,45 **GREAT MUSIC FROM CHICAGO**, Concerto sinfonico diretto da Walter Hendl con la partecipazione del pianista Rudolph Lichtenstein.  
 23,00 **INTERMEZZO MOTORE**, Giornale per chi va in auto, motore, TELEGIORNALE, Segnale orario.

**RADIO**  
 19,30, 21,30, 6,33: **DIVERTIMENTO** musicale.  
 19,30, 21,30, 6,33: **BUON VIAGGIO**, Concerto di lingua spagnola.  
 19,30, 21,30, 6,33: **LE NUOVE CANZONI ITALIANE**, 18: Gustavo Albert Lortzing; 10,25: Gazzettino dell'appetito; 10,25: Il giornale del varietà; 11,15: Canzoni napoletane; 9: Operette e commedie musicali; 9,25: Vi parlo un medico; 9,35: Aram Kaciaturian; 10,05: Canzoni canzoni; 10,30: Duetti e terzetti da opere; 11,15: Danze popolari di ogni paese; 11,30: I grandi del jazz; Joe Venuti; 11,45: Canzoni alla moda; 12,05: Gli amici delle 12; 12,20: Arcobaleno; 12,50: Zig Zag; 12,55: Chi vuol esser lieto...; 13,15: Carillon; 13,18: Punto e virgola; 13,20: Due voci e un microfono; 13,25: Orchestra diretta da Ettore Ballotta; 13,30: Relax a 45 giri; 13,45: Galleria del melodramma; 14,30: Pat e Ph nel foresta dei sicani; 17,25: Tom Jones; di Henry Fielding; 17,55: I film dell'anno; 18,15: Musiche di compositori italiani; 18,45: Il racconto del Nazionale; 19,05: L'inventario delle curiosità; 19,30: Motivi in giotra; 20,25: Gli amici al caffè; 21: Concerto sinfonico; 22,40: Musica nella sera.

**SECONDO**  
 Giornale radio: ore 7,30, 8,30, 9,30, 10,30, 11,30, 12,15, 13,30, 14,30, 15,30, 16,30, 17,30, 18,30, 19,30, 21,30, 23,30; 6,33: Diver-

**LA LEGGE IN EUROPA (TV 1° ore 22,10)**  
 Come già lo scorso mese, si parlerà di diritto di entrare in Europa. Si parlerà di come la legge in Europa ha influenzato la cultura e la società. La trasmissione è condotta da esperti del settore e offre informazioni preziose per tutti.

**GLI AZTECHI (Radio Terzo ore 19)**  
 La TV si è data in un film di storia e di cultura. Si parlerà di come gli Aztechi hanno influenzato la cultura e la società. La trasmissione è condotta da esperti del settore e offre informazioni preziose per tutti.

**IL CAPO SEPTIMO (TV 2° ore 21,15)**  
 Il capo Septimo è un film di guerra e di azione. Si parlerà di come il capo Septimo ha influenzato la cultura e la società. La trasmissione è condotta da esperti del settore e offre informazioni preziose per tutti.

**Preparatevi a...**

MARTEDI' 9 agosto

**radio P'Unità tv**

VENERDI' 12 agosto

LUNEDI' 8 agosto

**radio P'Unità tv**

Sabato - Domenica - Lunedì - Martedì - Mercoledì - Giovedì - Venerdì

**TELEVISIONE 1**  
 18,15 **LA TV DEI RAGAZZI:** a) Viva le vacanze, a cura di Roberto Brivio; b) Il prode Ettore, spettacolo di cartoni animati; c) Impariamo insieme, a cura di Elda Lanza.  
 19,45 **TELEGIORNALE SPORT**, Tiro, Segnale orario, Cronache italiane, Arcobaleno, Previsioni del tempo.  
 20,30 **TELEGIORNALE** della sera, Carosello.  
 21,00 **BEST-SELLER**, tre atti di Ezio D'Errico, con Armando Fracchioli, Carla Del Poggio, Achille Millo, Ernesto Calindri, Mario Maranzana, regia di Gianfranco Bettetini.  
 21,15 **I GRANDI INTERPRETI DEL CINEMA:** Gary Cooper a cura di Gian Luigi Rossi.  
 21,30 **TELEGIORNALE SPORT**, Tiro, Segnale orario, Cronache italiane, Arcobaleno, Previsioni del tempo.  
 22,35 **INCONTRO CON PAUL ANKA**, presenta Isabella Biagini.  
 23,00 **TELEGIORNALE** della notte.

**TELEVISIONE 2**  
 21,00 **TELEGIORNALE**, Segnale orario.  
 21,10 **INTERMEZZO**  
 21,15 **I RACCONTI DI HOFFMANN**, musica di Jacques Hoffenbach, con Moura Shearer, Ludmila Tcherina, Pamela Brown, Leonide Massine, Robert Helpmann.  
 22,15 **S.O.S. POLIZIA:** «L'evazione», racconto sceneggiato. Int.: Lee Marvin.  
 22,40 **COSI' COSTRUIRONO I ROMANI**, una trasmissione di Claudio Stella. 1. La Via Sacra.

**Preparatevi a...**

**L'EDILIZIA ROMANA (TV 2°, ore 22,40)**  
 A cominciare da stasera, in un breve ciclo di tre puntate, Claudio Stella ci parlerà dell'edilizia romana. Non di quella contemporanea, che spesso porta a costruzioni di strade che durano lo spazio di un mattino e di case che decadono rapidamente, ma di quella degli antichi romani, che a duemila anni di distanza ci stupiscono per la solidità delle loro creazioni. La prima puntata del documentario Così costruirono i romani è dedicata alla famosa Via Sacra.

**IL BEST-SELLER (TV 1° ore 21)**  
 La commedia di stasera è stata scritta da Ezio D'Errico, un autore italiano noto in particolare per i suoi romanzi e i suoi lavori teatrali appartenenti al genere «giallo». Come autore di «gialli», D'Errico è abituato ad ambientare le sue vicende in America e la regola viene rispettata anche stasera, in Best-seller, sebbene questo lavoro non sia propriamente un «giallo». In Best-seller si narra la storia di un modesto tipografo di New York che, per un colpo di fortuna, viene scrittore alla moda e scrive un romanzo autobiografico sulla sua esperienza durante la guerra. Ma un giorno, il colpo di scena: all'autore del best-seller si presenta un uomo che gli ricorda una terribile colpa. Gli ulteriori sviluppi a stasera.

**RADIO**  
 NAZIONALE  
 Giornale radio: ore 7, 8, 10, 12, 13, 15, 17, 23; 6,33: Corso di lingua spagnola; 7: Almanacco - Musiche del mattino - Accade una mattina; 8,30: Musiche da trattamento; 8,45: Canzoni napoletane; 9: Operette e commedie musicali; 9,25: Vi parlo un medico; 9,35: Aram Kaciaturian; 10,05: Canzoni canzoni; 10,30: Duetti e terzetti da opere; 11,15: Danze popolari di ogni paese; 11,30: I grandi del jazz; Joe Venuti; 11,45: Canzoni alla moda; 12,05: Gli amici delle 12; 12,20: Arcobaleno; 12,50: Zig Zag; 12,55: Chi vuol esser lieto...; 13,15: Carillon; 13,18: Punto e virgola; 13,20: Due voci e un microfono; 13,25: Orchestra diretta da Ettore Ballotta; 13,30: Relax a 45 giri; 13,45: Galleria del melodramma; 14,30: Pat e Ph nel foresta dei sicani; 17,25: Tom Jones; di Henry Fielding; 17,55: I film dell'anno; 18,15: Musiche di compositori italiani; 18,45: Il racconto del Nazionale; 19,05: L'inventario delle curiosità; 19,30: Motivi in giotra; 20,25: Gli amici al caffè; 21: Concerto sinfonico; 22,40: Musica nella sera.

**SECONDO**  
 Giornale radio: ore 7,30, 8,30, 9,30, 10,30, 11,30, 12,15, 13,30, 14,30, 15,30, 16,30, 17,30, 18,30, 19,30, 21,30, 23,30; 6,33: Diver-

**ASCOLTATE**

**RADIO** 20,30-21,30 (m. 31 - 41) 256,62  
 7,00-7,30 (m. 24) - 48,1 48,9  
 12,45-13,15 (m. 24) - 25,2 30,5  
 17-17,30 (m. 27,7 - 31,20)  
 19,30-20,00 (m. 397)  
 20,30-21,00 (m. 233)  
 22,00-22,30 (m. 240)  
 22,30-24,00 (m. 240 233)

**RADIO BERLINO INTERNAZIONALE** 16,30-17,00 (m. 30,83 - 25,50)  
 22,30 22 (m. 210 - 49,34 49,06 41,10 30,83)

**RADIO BUDAPEST** 12,30-12,45 (m. 30,2, do 31,50)  
 18,30-19,00 (m. 24) 41,6 48,1 30,8  
 21,15-21,30 (m. 240, 48,1)  
 22,45-23,00 (m. 240, 48,1)  
 14,00-14,30 (m. 31,5 41,6 48,1, solo domenica)

**RADIO MOSCA** 14,30-15,00 (m. 19 - 25)  
 19,30-19,50 (m. 25 - 31 41 - 40)

**RADIO PRAGA** 18,00-18,30 (m. 31,25)  
 19,30-20,00 (m. 253,3)  
 22,00-22,30 (m. 49 - 31)  
 23,00-23,30 (m. 48,04)  
 23,00-23,30 (m. 362,7)

**RADIO SOFIA** 19,00-19,25 (m. 49,42)  
 21,30-22,00 (m. 48,04)  
 23,00-23,30 (m. 362,7)

**RADIO VARSAVIA** 12,15-12,45 (m. 25,28 25,42 31,01 31,50)  
 18,00-18,30 (m. 21,45 42,11)  
 19,00-19,30 (m. 25,19 25,42 31,50 200)  
 21,00-21,30 (m. 25,42 31,50)  
 22,00-22,30 (m. 25,10 25,42 31,45 31,50 42,11 200)

**RADIO BUCAREST** 13,30-14,00 (onde corte. m. 31,35 e 41,7)  
 20,30-21,30 (onde m. 397)  
 23,00-23,30 (onde medie. m. 377)

Del 6 agosto al 12 agosto

**radio-televisione**

Sabato - Domenica - Lunedì - Martedì - Mercoledì - Giovedì - Venerdì

**Due ore di lite**

**VI CONSIGLIAMO**

**TELEVISIONE POLIZIA: ARMI O NO?** Lunedì 1° ore 22,10

**TELEVISIONE ITALIANI E MUSI** Martedì 1° ore 22,30

**TELEVISIONE DELITTO D'ONORE** Giovedì 1° ore 22,00

Due anni di successo ininterrotto sui palcoscenici italiani per «Il giorno della tartaruga», una delle ultime commedie musicali scritte da Garinei e Giovannini. Un breve (ma denso di umori) quadretto coniugale, due ore di litigi per un futile, futilissimo motivo, il pretesto per dimostrare come sia spesso utile, se non necessario, che due coniugi arrivino alla chiarificazione anche tempestosa. Interpreti della «Tartaruga» Delia Scala e Renato Rascel qui in una scena del «musical», in onda questa settimana, domenica 11 lunedì.











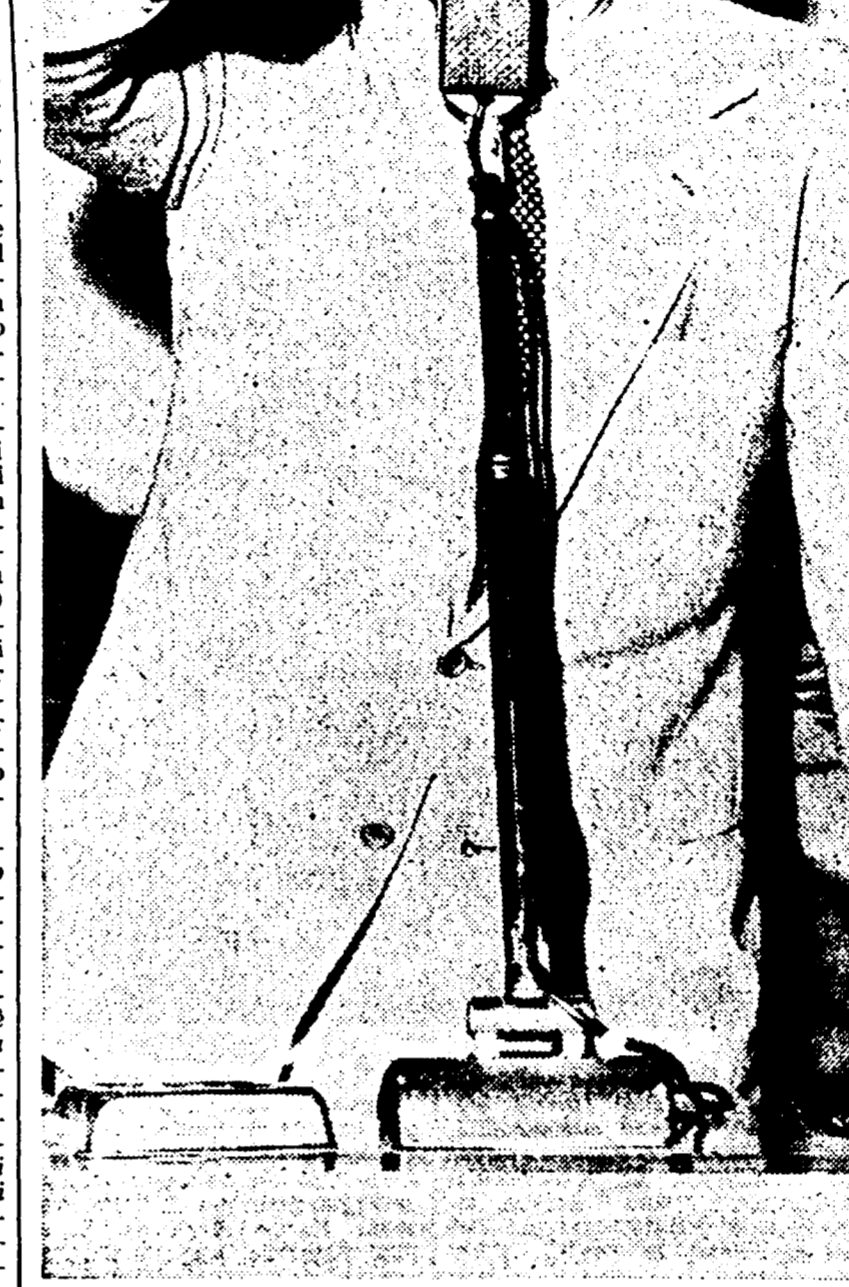
Il C.F. della Federcalcio cerca solo di prender tempo

# 72 MILIONI E UN POSTO a Coverciano per Fabbri?

Il Consiglio Federale della Federcalcio riunitosi ieri per discutere un n.d.g. di ordinarietà amministrativa, esso prevedeva infatti « modifiche alla struttura del settore arbitrale ed esame dei ruoli dei campionati federali » e ignorava invece la eliminazione degli azzurri dal « mondiali » — prescelto dalla stampa e sollecitato dalla indignazione dell'opinione pubblica — stato costretto suo malgrado ad occuparsi anche della clamorosa debacle degli uomini di Fabbri nella Coppa Rimet. Lo ha fatto, tuttavia, con una superficialità e leggerezza davvero inconcepibile. Esso, infatti, ha sì avvertito la necessità di chiarire se esistono «...situazioni di fondo sfavorevoli ad una qualificazione a livello internazionale della squadra azzurra », ma ha saputo (o voluto?) andare al di là delle parole, non ha cioè deciso alcunché di concreto.

Anzitutto una volta — come era accaduto al momento della stesura dell'ordine del giorno dei lavori della riunione di ieri — si è preferito adottare la com-

le ricerche, fare raffronti con le altre nazionali, indagare sulle cause e quindi decidere in merito. Tutto ciò, appunto, sarà fatto in questo periodo di studio, e saranno tratte le conclusioni. La spiegazione conferma pienamente che negli ambienti dirigenti della Federcalcio non c'è nessuna volontà di andare al fondo dei problemi. Intanto perché non saranno questi trenta giorni in più che permetteranno al C.F. di « interrogare », « indagare », « esaminare », « comparare » eccetera, eccetera, come affermano i nostri consiglieri, e quindi scoprire le cause di tutti i mali; poi perché le voci che parlano di « trattativa con Fabbri » per risolvere il suo rapporto con la Federazione (72 milioni di liquidazione e una carica di minor conto a Coverciano?) sono abbastanza eloquenti: dicono cioè oltre ogni dubbio che si sta lavorando sodo non già per « cercare le cause della disfatta » ma per trovare la via per salvare i responsabili della disfatta, che non si chiamano solo Fabbri ma anche Pasquale, Barassi e compagnia bella.



Pasquale (nella foto) salverà Fabbri per salvare se stesso?

Per infrazioni al G.P. di Prato

## Vito Taccone squalificato

La squadra azzurra per Adenau è già varata ma Magni ha alcuni dubbi che scioglierà domani sera dopo la conclusione della « Tre Valli Varesine »

La Lega ciclistica è stata di manica larga con Vito Taccone. A noi capita di difendere sovente i corridori, ben sapendo l'impegno che comporta un mestiere del genere e quanto guadagnano nella maggioranza dei casi (poco). Ma insieme ai diritti ci sono i doveri e alcuni principi basilari, e perciò i sette giorni di squalifica e le 22.000 lire di ammenda per le gravi infrazioni di Prato (tratto da motociclo, spinte fra concorrenti e slancio da vettura) non rappresentano una punizione eccessiva, anzi diciamo pure che Vito s'è beccato il minimo della pena. Evidentemente, nella sentenza c'è lo zampino di Magni il quale crede nei corridori matti come Taccone, corridori capaci di deludere, ma anche di trovare una grande giornata. Sta il fatto che Vito potrà correre la « Tre Valli Varesine » e porre la sua candidatura alla maglia azzurra, visto che il periodo di squalifica va dall'8 al 14 agosto, e quindi parteciperà a quattro delle cinque gare (l'eccezione è la Bernocchi in programma il 13 corrente) che faranno seguito alla prova di domani.

Taccone ha dichiarato che una eventuale squalifica l'avrebbe indotto a mettere la bicicletta in soffitta, ma sono cose che si dicono e non si fanno (e non si devono fare). Cerchi, piuttosto, di chiudere la polemica con una

## In palio stasera a Londra la corona mondiale dei pesi massimi

Brian London promette di far soffrire Cassius

# Il pronostico è tutto per Clay

Se ci fosse ancora al mondo il calvo e muscoloso Joe London «senior», padre di Brian Harper lo sfidante di turno di Cassius Clay, uno dei campioni mondiali dei massimi in carica, il frivolo gonfiatore del ginocchio del Kentucky sarebbe stato pesantemente ironizzato, diciamo a martelli diltate ed in mento — inculcate massimamente verso l'alto, proprio dal vecchio Jack che possedeva la lingua rozza, tagliente, pittoresca del marinai. Il battagliero Jack London «sr», che a Brezia fece fuoco e fiamme dopo la sconfitta toccata a Brian da Amonti, oltre ad un provato coraggio aveva pure l'ingenuità e l'astuzia di ring che gli permisero, nel 1941 in Manchester, di sconfiggere Freddie Mills per la cintura inglese di tutti i pesi. Mac Jack è morto e Brian Harper, inventato da Brian London, tiene una lingua asciutta senza unufano né inutili insulti. Lui va al solo in fretta.

Sentito ciò che Cassius Clay dice con il suo disco giornalistico si è limitato a scuotere le spalle ed a grugnare a denti stretti: «...Pensa Rocky Marciano sarebbe stato il tipo che poteva pestare Clay come una bistecca, eh bene, miterò Rocky? Lo vedrete correre come un leproso il negro, non sarà la fuga più lunga della sua vita, alla fine però dovrà armarsi e battersi. Allora sarà mio momento... di chiacchiere con i punti... ».

In fondo, in sintesi, questo dovrebbe essere l'aspetto dello pseudo campionato del mondo dei «massimi» fra Cassius Clay e Brian London di Blackpool. Lo pestiscono per stasera, sabato 6 agosto, nella celebre arena corale della Earls Court di Londra, gli impavidi Larry Lewis e Jack Solomon. Le Earls Court possono ospitare sino a 1.500 spettatori e nel medesimo ring si riuscirà a straparlare il campionato del mondo dei «medi» Robinson.

Il combattimento fra Clay e London vale assai meno sotto il profilo sportivo trattandosi di un campionato bis valido solo per la Commissione Atletica di New York mentre la potente W.B.A. considera campione dei massimi Terrell dell'Illinois che di recente, nel Texas, respinse lo scallo di Doug Jones, un bafoso di New York City che nel 63 fece soffrire lo stesso Cassius Clay.

La mezza scommessa di Clay tende, come ricordate, da un lato a scatenare i suoi nemici con la mafia del ring, varie Lewis ed il socio Solomon pusteranno con 50 mila sterline, circa 100 milioni di lire, nella che Cassius considera una mossa allora scampagnona, nella ospitale Inghilterra.

Recente, difatti, scorse a Londra guadagnò una montagna di monete scongiurando sanguinamente per la seconda volta «Twin» Cooper, il biondo il sinistro di ferro ma dalle scoscie fragili.

Con parte di questo denaro, Cassius Clay farà tacere gli avversari della sua ex moglie Sonja e gli chiederà una garanzia per la pensione alimentare decretata dal tribunale di Miami in Florida. Tuttavia, davanti al animoso e coriaceo Brian London, il danzante Clay potrebbe scoprire una nobile movimento. «È vero che l'inglese nel fi-



BRIAN LONDON (nella foto) è dato perdente da tutti i pronostici; però il rude inglese ha promesso che farà correre il clarellero negro del Kentucky per il ring londinese. Nel fondo sopra il titolo: Cassius Clay, il campione che non ha dubbi sulla sua vittoria

## Automobilismo

# Brabham favorito al «Nurburgring»

Sono iniziate oggi le prove per il G. P. Automobilistico della RFT, sesta prova di campionato mondiale costruttori, in programma domenica. Grande favorito è Jack Brabham il quale sarà alla guida di una macchina a lui disegnata e costruita. La squadra della «Ferrari» allineerà al via i piloti Scariotti, Bandini e Inglesse Mike Parkes. John Surtees sarà al volante di una «Cooper-Maserati».

Nelle prove di oggi, s'ovatta sotto un vento impetuoso e vol-

ta tattica del rinvio: così ogni questione collegata al comportamento della squadra Nazionale ai Campionati del Mondo è stata rimandata alla prossima seduta già fissata per il 5 settembre. E' abbastanza chiaro — e quanto si è appreso sulla riunione del C.F. lo conferma — che i dirigenti della Federcalcio contano sul fattore tempo per salvare «capra e cavoli», sperano cioè che col trascorrere dei mesi sfumino le critiche e scemi la indignazione in modo da poter mettere in atto un'ardita operazione di salvataggio che lascerebbe invariati i «pesi» grossi e scarcherebbe invece quelli minori.

La puerile giustificazione adottata per rinviare tutto è che «una decisione affrontata su un argomento così delicato e prima di aver ascoltato il parere delle persone interessate non può essere considerata opportuna in alcun senso». «Nell'esame di tutta la questione — sostenevano disinvoltamente alcuni consiglieri — si è preferito approfondire

le ricerche, fare raffronti con le altre nazionali, indagare sulle cause e quindi decidere in merito. Tutto ciò, appunto, sarà fatto in questo periodo di studio, e saranno tratte le conclusioni.

La spiegazione conferma pienamente che negli ambienti dirigenti della Federcalcio non c'è nessuna volontà di andare al fondo dei problemi. Intanto perché non saranno questi trenta giorni in più che permetteranno al C.F. di « interrogare », « indagare », « esaminare », « comparare » eccetera, eccetera, come affermano i nostri consiglieri, e quindi scoprire le cause di tutti i mali; poi perché le voci che parlano di « trattativa con Fabbri » per risolvere il suo rapporto con la Federazione (72 milioni di liquidazione e una carica di minor conto a Coverciano?) sono abbastanza eloquenti: dicono cioè oltre ogni dubbio che si sta lavorando sodo non già per « cercare le cause della disfatta » ma per trovare la via per salvare i responsabili della disfatta, che non si chiamano solo Fabbri ma anche Pasquale, Barassi e compagnia bella.

Pasquale, interrogato sulla seduta e specialmente su quanto «era detto a proposito dei «mondiali», ha confermato questa nostra convinzione dicendo: «E' tutto prematuro. Per ora la maggior parte dei consiglieri ha espresso il proprio parere, ma è chiaro che non ora questa la sede per prendere decisioni. Nessuno può dire, inoltre, se la prossima riunione del 5 settembre, o se sarà necessario un lavoro supplementare. Può darsi che il C.F. abbia poi bisogno di altri dieci giorni: tutto dipende dagli argomenti, dalla situazione e dall'ordinamento che saranno presi».

Capito? A questo punto non crediamo che in un'assemblea forzata le parole del presidente Pasquale se diciamo che con ogni probabilità anche alla prossima riunione del 5 settembre, o se sarà necessario un lavoro supplementare. Può darsi che il C.F. chiederà altro tempo per « approfondire » l'argomento e per « non prendere decisioni affrettate »; o se mai se la caverà con una decisione di compromesso che lascerà immutata l'impalcatura centrale offrendo solo la recisione di qualche ramo di questa o quella struttura.

Come abbiamo accennato ieri, come del resto nei giorni scorsi telefonicamente, s'è parlato anche di «Fabbri», del suo avvenire come Commissario Unico della Nazionale italiana di calcio e del contratto che lo lega alla FIGC per altri quattro anni anche se nessuno dei costoro risultati intendiamo che lo ha voluto confermarlo. Né Moratti, presidente dell'Inter, ha voluto rispondere quando gli è stato chiesto se egli fosse disposto a lasciare Heleno Herrera alla Nazionale. In effetti di Fabbri s'è discusso e addirittura si sarebbe arrivati alla conclusione di farli due proposte: 1) accettare una risoluzione amichevole del contratto che lo lega alla Federcalcio sino al 1970 sulla base di milioni di liquidazione e qualcosa di meno in libertà di prendere immediati impegni con un qualsiasi club della penisola; 2) un mantenimento in forza alla FIGC come tecnico però con un incarico meno importante; in questo caso a Fabbri verrebbe garantito lo stipendio sino allo scadere del contratto, ma il suo lavoro verrebbe limitato alla preparazione della possibile formazione da inviare alla Olimpiade di Città del Messico (1968) oppure all'incarico di allenatore alla «università» calcistica di Coverciano.

In questa sua linea la Federcalcio trovandosi in una «posizione» del CONI: è detto apertamente nella nota diffusa al termine della riunione laddove aggiunge poi che il C.F. dopo il 5 settembre è «... pronto a prendere i provvedimenti necessari, anche di carattere straordinario, intesi a rettificare la situazione attuale nel comune d'indirizzo di base della società di dirigenti, i cui rapporti con il reale valore del calcio italiano, alla sua diffusione e l'appoggio casto degli appassionati ». Il dubbio che il reale valore del calcio italiano, almeno sotto la guida degli attuali dirigenti e nell'attuale mercato, sistema che regola le cose, non si spaventi, sia quello mostrato in Inghilterra da Rivera e compagni non ha neppure spiorato i dirigenti di via Allegri. E' però un dubbio che si avverta assai alla realtà. E qui il discorso si farebbe lungo, invitando direttamente il modello con cui vengono dirette e amministrare le società calcistiche della Lega e della Federcalcio. Per carità di patria faremo punto qui anche perché la dilapidazione continua che da anni i dirigenti della Federcalcio fanno del patrimonio calcistico del paese, è storia abbastanza nota.

Sampdoria, Genoa e Novara hanno riunito ieri, presso le rispettive sedi sociali, i propri giocatori. Ieri è stata la volta anche del Bologna. I rossoblu, atesi da Carnaria, si sono presentati in una perfetta presenza di sede della società. Mancavano solo i nazionali e Haller, che fruaranno di un prolungamento delle vacanze. Subito dopo la partita che da anni i dirigenti della Federcalcio fanno del patrimonio calcistico del paese, è storia abbastanza nota.

## Campionato del mondo di sci a Portillo

# Annie Famose trionfa nello slalom speciale

PORTILLO, 5. Annie Famose, francese di 22 anni, ha aggiunto il titolo mondiale dello slalom speciale a quello di campionessa universitaria vinto nello scorso inverno al Sestriere. Dopo la vittoria nello slalom speciale di San Gervasio nel 1963, è questo il suo primo grande successo nella specialità, poiché la Famose è considerata più forte e completa nella disciplina. L'atleta francese abita a Pau dove studia educazione fisica.



ANNE FAMOSE, la brava campionessa francese, ha vinto ieri il titolo di campione del mondo dello slalom speciale davanti alla connazionale Mariette Gotschel

Dopo aver realizzato il secondo miglior tempo nella prima manche, la Famose è apparsa sicura nella prova successiva ed ha cercato soprattutto di superare la canadese Greene, trascurando il duello con Mariette Gotschel la quale, ancora una volta, ha fallito l'obiettivo della conquista del titolo in una specialità nella quale è considerata la numero «uno» mondiale. Probabilmente la Gotschel è stata «tratta» dal primo percorso che è risultato troppo facile e che non le ha permesso di spingere a fondo. Nancy Greene è stata invece vittima dell'entusiasmo. La prima manche è stata molto difficile, ma nella prova successiva non riuscita a spingere al massimo, pur senza rischiare.

Il doppio successo delle francesi non ha costituito una sorpresa poiché anche ai Giochi Olimpici di Innsbruck si era registrato lo stesso risultato (due francesi ai primi posti). Rilevante è stata l'affermazione delle statunitensi, mentre le austriache non sono state all'altezza della situazione nel grande duello con le francesi. Interessante l'undicesimo posto della giovane italiana Giordania Cipolla, mentre l'altra concorrente azzurra, la Demetz, si è classificata ventiduesima.

Al termine delle gare, la giuria internazionale ha qualificato sei sciatrici: Heide Mittermeir (Germ. Occ.), Andree Krupar (Can.), Garrie Matheson (Can.), Mihoko Okawa (Giap.), Christa Smith (Aust.) e Arnette Vogt (Cile).

La giuria ha inoltre rettificato la classifica generale come segue: 14) Burgl Faerberinger (Germ.), 49,23 - 45,92 - 35,15; 15) Florence Steurer (Fr.) 48,69 - 46,65 - 35,31; 16) Fernande Bochatay (Svi) 48,40 - 37 - 35,40.

## Morta la madre di Angelillo

E' morta ieri a Buenos Aires, in seguito ad attacco cardiaco, Soledad Blanco, di 52 anni, madre del calciatore argentino Antonio Valentín Angelillo, il quale non, prossima settimana, giocherà nella squadra del Lecce. La notizia è stata comunicata telefonicamente al calciatore da un parente. Angelillo vedeva il più sentite condoglianza della nostra redazione sportiva.

Il successo di Annie Famose ha suscitato grande entusiasmo nella squadra francese: la vincitrice è stata subito attornata e festeggiata dalle compagne e dai colleghi della formazione maschile. « Appena qualche mese fa — ha detto — non sapevo nemmeno di qualificarmi per i mondiali perché ero molto demoralizzata. Dopo la vittoria del Sestriere, ho modificato la preparazione ed ho curato la parte atletica. La convinzione di poter rendere al massimo mi ha consentito oggi di prendere il via perfettamente tranquilla. La prima manche è stata molto difficile, ma nella prova successiva sono riuscita a spingere al massimo, pur senza rischiare ».

CLASSIFICA FINALE:  
1) Annie Famose (Fr) 90'48;  
2) Mariette Gotschel (Fr) 30'35 3)  
Penny Mac Coy (USA) 92'35 4)  
Jean Saubert (USA) 92'37 5)

ORDINE DI ARRIVO:  
1) Belli Pierino (Grottaferrata) che comple 135 km. in 4 ore e 3';  
2) Brunetti (Lazio) s.l.;  
3) Frezza (Roma) a 2';  
4) Pratolini (Roma) a 10';  
5) Bramucci (Roma) s.l.;  
6) Bizzari a 12', seguono Gali, Ugolini, Maurizi e Morlettoni.

CLASSIFICA FINALE:  
1) Annie Famose (Fr) 90'48;  
2) Mariette Gotschel (Fr) 30'35 3)  
Penny Mac Coy (USA) 92'35 4)  
Jean Saubert (USA) 92'37 5)

CLASSIFICA FINALE:  
1) Annie Famose (Fr) 90'48;  
2) Mariette Gotschel (Fr) 30'35 3)  
Penny Mac Coy (USA) 92'35 4)  
Jean Saubert (USA) 92'37 5)

Giuseppe Signori



USA: dopo l'aumento del prezzo dell'acciaio

Publicati dal giornale « Russia sovietica »

CONTINUAZIONI DALLA PRIMA

Johnson deplora ma si inchina agli industriali

Il portavoce della Casa Bianca riconosce i « diritti » del grande capitale - Il Presidente si limita a ventilare riduzioni nei programmi spaziali

NEW YORK, 5. Nel giro di tre giorni, fra martedì e ieri, gli industriali americani dell'acciaio hanno aumentato i prezzi dei lamina...

Intine anche la compagnia più grossa, la U.S. Steel, si è allineata con gli aumenti, affiancata prontamente dagli altri due giganti del settore, la Bethlehem e la Youngstown...

La debolezza della reazione del governo si spiega, in parte, con il fatto che, diversamente dalle occasioni precedenti, l'ultima delle quali si era presentata nove mesi fa...

Se il governo federale è impotente a opporsi all'aumento dei prezzi, esso ha però ragione di preoccuparsi per la nuova spinta inflazionistica che ne deriva...

La Commissione dei 23 della Camera dei Comuni, incaricata di esaminare paragrafo per paragrafo il disegno di legge...

Ampi particolari tecnici sulla fabbrica FIAT a Città-Togliatti

Com'è noto il complesso produrrà 600.000 auto all'anno - Atteso per domani a Mosca il presidente del complesso torinese prof. Valletta



Lapp, Ruben Darío Marcano, José Rodríguez, Omar José Guillarte, Attilio de Jesús Quevedo. Nella foto: il presidente del complesso torinese prof. Valletta...

Dalla nostra redazione

MOSCA, 5. Il complesso automobilistico che sulla base di progetti italiani è sotto la direzione di tecnici del nostro paese sorgerà a Città-Togliatti...

Caracas

PARTIGIANI ESILIATI IN ITALIA E BRASILE

Caracas - Otto ex partigiani, i cui condanne sono state commutate con decreto presidenziale il mese scorso, sono partiti in esilio per il Brasile e l'Italia...

di quali furono catturati dall'esercito durante scontri a fuoco con reparti di guerriglieri nelle montagne dell'interior e furono processati da tribunali militari...

Verso la revisione del famigerato processo

In un falso disegno dell'atomica la prova dell'innocenza dei Rosenberg

Il governo americano costretto ad autorizzare la pubblicazione del documento che fu fabbricato dall'FBI - Importante vittoria dei difensori di Morton Sobell

NEW YORK, 5. Il governo americano - dopo molte tergiversazioni, resistenze e manovre dilatorie - ha rinunciato ad opporsi alla pubblicazione del documento in base al quale Ethel e Julius Rosenberg furono uccisi sulla sedia elettrica...

La pubblicazione del documento dovrebbe quindi dar luogo a una revisione del processo e alla restaurazione della verità per tanti anni calpestata. La innocenza dei Rosenberg e di Sobell dovrebbe essere finalmente dimostrata in modo chiaro...

La prova materiale dell'accusa di spionaggio atomico a favore dell'URSS non fu esibita durante il processo. D'accordo con il difensore del Rosenberg, avvocato Emanuel Bloch...

Il caso Sobell è stato riaperto, all'inizio di quest'anno, anche grazie alla pubblicazione di un libro, « Invito a un'inchiesta », con il quale gli autori, Walter e Miriam Selinger...

Il blocco dei prezzi e salari

in commissione ai Comuni

Cousins vota contro il disegno governativo

LONDRA, 5. La Commissione dei 23 della Camera dei Comuni, incaricata di esaminare paragrafo per paragrafo il disegno di legge...

stretta misura (13 a 11) è stata approvata il paragrafo che impone una sanzione pecuniaria di 500 sterline a chi violi il blocco...

Durante un'udienza a porte chiuse della corte che sta esaminando il ricorso della difesa di Sobell, il vice procuratore Robert King, a nome del governo, ha chiesto di fare una dichiarazione definitiva...

Questo punto, però, sorgerà un nuovo ostacolo. Il governo ordinava di mettere il documento al sicuro e di sigillarlo.

Il disegno di legge dovrebbe essere approvato definitivamente ai Comuni venerdì, dopo aver superato giovedì il voto dei lordi. L'effetto della approvazione sarà l'attribuzione del primo ministro Wilson, e in particolare al ministro degli Affari Economici Brown, di poteri straordinari per l'applicazione della legge...

Mosca

Entro il 1971 il superonico commerciale sovietico

MOSCA, 5. Il generale Yevgeny Lozovoy, ministro per l'aviazione civile sovietica, ha dichiarato nel corso di una conferenza stampa che l'aereo superonico civile sovietico - TU-144 - entrerà in servizio entro il 1971...

Il TU-144 trasporterà 121 passeggeri alla velocità di 2.500 chilometri all'ora per distanze massime di 6.300 chilometri. Dovrebbe essere pertanto più veloce del Concorde, capace di trasportare 130 passeggeri alla velocità massima di 2.100 chilometri all'ora.

Mosca

mentatore della Pravda - essi devono rispondere. Lo stesso giornale ricorda in un editoriale che il Soviet Supremo ha concluso i suoi lavori incaricando il governo sovietico di elaborare e prendere nuove misure per aiutare la lotta del popolo vietnamita e concordare la pace e la sicurezza tra i popoli.

Washington

Rusk tenta di negare le accuse sovietiche

WASHINGTON, 5. Nel corso di una conferenza stampa, il segretario di Stato Dean Rusk ha tentato oggi di negare le affermazioni contenute in una nota di protesta sovietica indirizzata al presidente Washington, che denuncia azioni di disturbo e attacchi da parte di mezzi aerei e navali...

Rusk ha poi annunciato che l'Unione Sovietica ha chiesto che gli Stati Uniti si preparino a invadere la zona su militarizzata sul 17° parallelo, e quindi anche il territorio della RDU. Ed ha fatto tale dichiarazione nella solita forma ipocrita, come alternativa a una più massiccia presenza della commissione internazionale di controllo nella fascia militarizzata...

Laos

dell'inizio dei criminali bombardamenti americani sulla Repubblica democratica vietnamita. In due anni, dal 3 agosto 1964, quando le squadriglie dei bombardieri statunitensi volarono per la prima volta a confini aerei della RDU, portando distruzione e morte sulle campagne e nei villaggi nordvietnamiti, la situazione si è aggravata al punto che il costante estendersi del conflitto fa temere l'impetuosa penetrazione per la pace di tutta l'Asia e del mondo. Ne è significativa la preoccupazione più volte espressa in questi giorni dal segretario generale dell'ONU, U Thant. Egli anche ieri, al termine di un colloquio con il segretario americano Hall...

Adriano Guerra

Pechino

Destituito il rettore della Università di Wuhan

PECHINO, 5. Il giornale di Pechino ha rivelato che Li, rettore dell'Università di Wuhan, uno dei fondatori del Partito Comunista Cinese, è stato destituito. Il giornale ha attaccato Li, definendolo « elemento antipartito e antisocialista, contrario al pensiero di Mao Tse-Tung ».

Mario Alicata

Mario Alicata

Mario Alicata

Mario Alicata

Mario Alicata

Mario Alicata

Mario Alicata

Mario Alicata

Mario Alicata

Mario Alicata

Mario Alicata

Mario Alicata

Mario Alicata

Mario Alicata

Mario Alicata

Mario Alicata

Mario Alicata

Mario Alicata

Mario Alicata

Mario Alicata

Mario Alicata

Mario Alicata

Mario Alicata

Mario Alicata

Bolzano

in un giorno fatale « essere ritenuti alla « grande patria tedesca ». In termini più brutali e estremi vale la pena di ricordare che i terroristi perseguono gli stessi obiettivi del revisionismo tedesco e dei circoli politici dominanti nella Germania nazista...

« E' un errore così che, quando il ministro degli Esteri italiano prenda il coraggio a due mani - come è accaduto questa volta - prima per le interviste di Burger e Kienberger alla televisione tedesca e per i loro viaggi trionfanti tra i compagni di partito in Austria...

« Così i comunisti e neonazisti possono colpire come e quanto vogliono i cittadini austriaci senza alcuna difficoltà e propagandare le loro gesta per ricavarne il massimo risultato politico. Nel frattempo un esponente della SVP a dichiarazione nei giorni seguenti l'assassinio delle guardie di finanza a San Maurizio...

« Per queste ragioni una certa attesa attendiamo la riunione del Comitato direttivo della SVP che era stato convocato per domani. Nel pomeriggio inoltre si era diffusa la notizia di un incontro tra il presidente del Consiglio Moro e l'on. Magnago Avvocato a Predazzo, dove l'on. Moro sta trascorrendo le vacanze con la famiglia...

« Negli ambienti alpini del versante austriaco si prepara da grande tragedia. In questa zona si è svolto il dramma della morte degli inglesi Thomas Spencey e Richard Harris e subito dopo dei francesi Bernard Mevel e Claude Jacquemard. Gli ultimi due, uno medico a Parigi e l'altro dipendente della « Olivetti » di Annemasse, sono morti sul colle Mauer uccisi dalla stanchezza. Nessuno dei corpi delle vittime è stato recuperato poiché, come è logico, si dà la precedenza alle esigenze del soccorso. Quante siano ora le cordate in pericolo è difficile dirlo con certezza...

« Ma è proprio ciò che non vogliamo i circoli estremisti austro-tedeschi: un accordo che pluri la SVP e mostri di risolvere, sul piano politico e nell'ambito internazionale, un problema che pesa sul nostro paese e che, se aperto, per avere presso l'opinione pubblica tedesca un permanente motivo di agitazione, dietro cui far passare i pericolosi sogni di rinvenire della « grande Germania ». E' interessante e significativo che buona parte dei recenti episodi, sia accorsi in Austria, e non ci lasci più soli a denunciare il revisionismo germanico e il proliferare di movimenti nazionalsocialisti da queste costatazioni obiettive, non si traggono più tutte le conseguenze politiche, specie da quelle del nostro governo, ma, invece, come già per l'aggressione di Johnson nel Vietnam, continua a manifestare « comprensione » di fronte ai obiettivi della Germania di Bonn.

Monte Bianco

dose nulla poteva garantire il mezzo (come questa notte l'elicottero Club Alpin du Chamonix) ha brillantemente superato la perizia e il coraggio degli uomini.

All'apparecchio, che ha planato prima sulla piazza di Courmayeur si sono dovuti applicare gli sci. Salite a bordo il pilota, il pilota e il pilota. Renato Pigna, l'elicottero ha nuovamente decollato puntando verso il Peuteury. E' pronto a essere issati a bordo sono stati gli austriaci Herbert Mailingler, da Manerkiochen, Harald Zinbner e il tedesco Sigmund Herbs. Nel giro di pochi minuti sono stati riportati a Courmayeur.

Monte Bianco

« L'apparecchio è quindi tornato sul colle dove ha preceduto il secondo tentativo.

Monte Bianco

« Mancano anche notizie da quattro giorni da un funzionario svizzero di Montreux. Si tratta dei fratelli René e Serge Bresson insieme con i quali era Franz Baer. L'allarme è stato dato dai familiari degli sciatori. Questi avevano assicurato che avrebbero telefonato a casa martedì, ma finora nessuna segnalazione è giunta. C'era questa cordata è impossibile una ricerca specifica dal momento che non si conosce quale fosse la destinazione.

« L'Unità »

« L'Unità »

« L'Unità »

« L'Unità »

« L'Unità »

« L'Unità »

« L'Unità »

« L'Unità »

« L'Unità »

« L'Unità »

« L'Unità »



Ascoli Piceno

Pericolo di smantellamento per due industrie cittadine

Sono la «Carburo» e la «SICE» — Oltre cento operai rischiano di perdere il posto di lavoro O.d.g. del PCI e del PSIUP al Consiglio comunale

ASCOLI PICENO, 5. Le due maggiori industrie ascolane, la Carburo e la SICE sono sotto la minaccia di smantellamento. La preoccupante situazione, si è particolarmente aggravata negli ultimi giorni. Quelle che erano le nascoste intenzioni delle rispettive direzioni dei due stabilimenti si avviano oggi ad essere una dura realtà che interessa le famiglie di oltre cento operai. prattutto di quella cittadina la cui funzione non può certo essere limitata a questioni di « normale amministrazione ».

Campobasso: autolinee

Rappresaglie contro i lavoratori alla «Cerella»

Dal nostro corrispondente

CAMPORBASSO, 5. Continuano da parte della ditta autolinee Cerella i soprusi e le rappresaglie nei confronti dei dipendenti che non accettano più il gioco imposto dall'azienda che, insieme alla C.I. della CISL — unica rappresentante sindacale all'interno della ditta — fa

Comizio del ministro on. Tolloy sul Monteluco

Dal nostro corrispondente

CAMPORBASSO, 5. I due partiti della unificazione socialdemocratica terranno domenica 7 agosto sul Monteluco di Spoleto il loro raduno regionale. Parleranno il ministro del Commercio estero senatore Tolloy e l'on. Orlando, del quale non si sa ancora se vorrà dire qualcosa sulle sue iniziative parlamentari non precisamente favorevoli al mantenimento in vita del Tribunale di Spoleto.

Spoleto

Complesso archeologico danneggiato dai lavori della Società telefonica

Dal nostro corrispondente

SPOLETO, 5. Il noto complesso archeologico di origine arcaica di Monte Maggioro nei pressi di Spoleto, in provincia di Terni, è stato praticamente distrutto dai lavori eseguiti da una Società Telefonica di Stato per la installazione nel posto di impianti per l'esercizio telefonico: questa la grave segnalazione pervenuta ieri, a cose fatte, all'ispettore Archeologico di Spoleto che, come la Soprintendenza Archeologica di Perugia, non aveva avuto preventiva notizia né richiesta di pareri per la esecuzione dei lavori.

Il loro concittadini « a visitare l'Italia prima che gli italiani l'abbiano distrutta ». Si farà ora qualcosa almeno per accertare le responsabilità di quanto è avvenuto? Si prenderanno una volta per sempre le misure necessarie a proteggere il patrimonio artistico quotidianamente menomato dagli uomini, dal tempo... ed ora anche da certi organi dello Stato?

Commissione per il rilascio delle licenze edilizie

Dal nostro corrispondente

CITTA' DI CASTELLO, 5. Nella seduta consiliare dei giorni scorsi il Sindaco professor Angelini, ha annunciato la costituzione di una commissione con il compito di vigilare sul rilascio delle licenze di costruzione in attesa della approvazione della « variante » al Piano Regolatore Generale.

Reggio Calabria: ancora deserti i campi di gelsomino

RIPRENDONO LE TRATTATIVE: CONTINUA LO SCIOPERO DELLE RACCOGLITRICI

Un incontro previsto in prefettura — Le lavoratrici hanno fatto presente al prefetto le loro condizioni di lavoro e le loro richieste

Dal nostro corrispondente

REGGIO CALABRIA, 5. La ferma decisione delle raccoglitori di gelsomino nel proseguire lo sciopero sino alla stipula di un più vantaggioso contratto di lavoro ha fatto crollare l'odiosa discriminazione voluta dagli agrari verso la CGIL. Sussurri, in Prefettura si cercherà di riprendere le trattative bruscamente interrotte nell'Ufficio Regionale del Lavoro con un accordo separato firmato dalla CISL e dalla UIL. Alla sesta giornata di sciopero consecutiva l'astensione dal lavoro rimane altissima. La frenetica attività della CISL per rompere l'unità delle lavoratrici in lotta si risolve nel nulla isolando nella vergogna i protagonisti della squallida vicenda: inutilmente colorata di « giallo ». Stamane, le « vittime » di una presunta aggressione « organizzata da elementi ben individuati ed appartenenti ad organizzazioni di estrema sinistra », hanno fortemente rimproverato il ridicolo episodio tentando di giustificare la denuncia alla Magistratura come un atto « doveroso e necessario per evitare il ripetersi di simili inopportuni atti di teppismo ». Manti e Cristarella, i due dirigenti cilini presi a fischio dalle lavoratrici e dai lavoratori insoddisfatti per i magri risultati sanciti con lo sciopero, invocano la purificazione del colpevole perché, in tal modo essi « pagheranno lo scotto della loro cieca ubbidienza e del loro agire scorretto ed inurbano ». Proprio così: i due sono stati semplicemente vittime di qualche parolaccia, ma ancora prima della loro colpevole funzione di rottura dell'unità sindacale e di sua acquiescenza alla pretesa « discriminatoria » degli agrari verso la CGIL, resa possibile solo dalla complicità dei due missini dirigenti dell'Ufficio Regionale del Lavoro.

Anche stamane le raccoglitori nella loro stragrande maggioranza sono rimaste nelle loro abitazioni: ieri sera, a tarda ora, le segretarie della Federbrazzanti e della CGIL avevano sospeso il corteo delle dimostrazioni verso Reggio Calabria, dopo l'intervento prefallito per una convocazione di tutte le parti al fine di esaminare le possibilità esistenti per una ripresa delle trattative. Il Prefetto dott. Rizzoli ha voluto rendersi personalmente conto della situazione e di esistenza nei gelsomini: ha fatto una « levataccia » per attraversare tutta la « Riviera del gelsomino », e per incontrarsi con le lavoratrici in lotta. A Bruzzano erano ad attendere dal mattino, il sindaco oltre 250 raccoglitori di Bruzzano e Motticella, alcuni dirigenti della CGIL. « Cosa fate a quest'ora di notte? » è stata la prima frase pronunciata dal Prefetto andando incontro alle lavoratrici. « Scioperiamo perché vogliamo un nuovo contratto ». Poi, il prefetto, a piedi, seguito dalle raccoglitori, si è quindi diretto al Comune. Qui ha « comunicato » alle raccoglitori il raggiunto accordo sindacale, stipulato presso l'Ufficio Regionale del Lavoro in « assenza » della CGIL. Quanta delicatezza nella bocca del signor Prefetto! La CGIL, esclusa brutalmente dalle trattative, diventava all'improvviso « assente ». Per questo motivo? Le raccoglitori lo sapevano bene ma i rappresentanti della CGIL sono stati pronti a ricordarlo. Il prefetto ha proseguito il suo « contatto diretto » con le raccoglitori illustrando — come, forse con minore capacità — Scioperiamo perché vogliamo un nuovo contratto. Poi, il prefetto, a piedi, seguito dalle raccoglitori, si è quindi diretto al Comune. Qui ha « comunicato » alle raccoglitori il raggiunto accordo sindacale, stipulato presso l'Ufficio Regionale del Lavoro in « assenza » della CGIL. Quanta delicatezza nella bocca del signor Prefetto! La CGIL, esclusa brutalmente dalle trattative, diventava all'improvviso « assente ». Per questo motivo? Le raccoglitori lo sapevano bene ma i rappresentanti della CGIL sono stati pronti a ricordarlo. Il prefetto ha proseguito il suo « contatto diretto » con le raccoglitori illustrando — come, forse con minore capacità — Scioperiamo perché vogliamo un nuovo contratto. Poi, il prefetto, a piedi, seguito dalle raccoglitori, si è quindi diretto al Comune. Qui ha « comunicato » alle raccoglitori il raggiunto accordo sindacale, stipulato presso l'Ufficio Regionale del Lavoro in « assenza » della CGIL. Quanta delicatezza nella bocca del signor Prefetto! La CGIL, esclusa brutalmente dalle trattative, diventava all'improvviso « assente ». Per questo motivo? Le raccoglitori lo sapevano bene ma i rappresentanti della CGIL sono stati pronti a ricordarlo.

Enzo Lacaria

Catanzaro

Una dichiarazione del compagno Di Stefano sulla crisi delle Giunte

Dal nostro corrispondente

CATANZARO, 5. Sulla crisi aperta con il ritiro da tutte le Giunte di centro-sinistra dei rappresentanti del PSDI, in provincia di Catanzaro, il compagno Gianni Di Stefano, segretario della federazione catanzarese del PCI, ha rilasciato la seguente dichiarazione: La crisi aperta dal PSDI negli Enti Locali principali della provincia rende manifesto il profondo grado di crisi raggiunto dal centro-sinistra non solo in provincia, ma in tutta la regione e nel Paese. Ciò che colpisce, nelle prese di posizione dei partiti facenti capo al centro-sinistra, è l'assoluta mancanza di riferimento ai problemi programmatici e di indirizzo dell'attività delle Giunte. Ci troviamo di fronte, cioè, all'ennesimo e più grave contrasto fra i partiti della coalizione attorno ai problemi della spartizione dei posti di sottogoverno con la DC che si difende dalla accusa che si viene rivolta dal PSDI di slealtà e di volontà prevaricatrice, e con il PSI ed il PRI che tentano di ammorbidire le pretese socialdemocratiche. La cosiddetta « audacia » politica, poi, del socialdemocratico catanzarese non è altro che un tentativo di assorbire per sé nuovi posti di potere. Tutto ciò accade mentre gli Enti Locali sono attanagliati da una morsa inesorabile rappresentata dal blocco della spesa pubblica stabilito dal governo di centro-sinistra; mentre problemi decisivi quali quelli dei piani regolatori e della legge 167 sono irrisolti; mentre ad esempio a Catanzaro, a proposito della imposta di famiglia è scoppiato uno scandalo di frode in cui la Giunta avrebbe dovuto sentire la necessità di dimettersi; mentre gravissimi problemi di attrezzature civili, quali l'acqua potabile e le case, diventano via via più acuti grazie alla loro vetustà. Ma di tutto ciò non vi è traccia nel « litigio » scoppiato fra i partiti del centro-sinistra e ciò sta a dimostrare che questa formula politica ha fatto pieno fallimento, ha dimostrato la sua incapacità ad affrontare qualsiasi problema, ed

è ridotta a pura e semplice formazione di potere. In questa situazione politica ancora l'imponibilità della DC, la quale riceve appelli al ristabilimento dell'accordo fra i quattro partiti in nome dell'attuale momento politico, nel momento, cioè, in cui il piano settennale della Cassa, peraltro completamente approvato, senza accettare le più limitate proposte del Comitato regionale per la programmazione preparata per la regione calabrese un avvenire fatto di nuova emigrazione, di degradazione economica e sociale, di esasperata concentrazione degli investimenti; questo sarebbe per la DC catanzarese il momento in cui per favorire questa politica del centro-sinistra, bisognerebbe evitare la crisi, ma è proprio questa politica di « rilancio » della Cassa, semmai, che aggrava la crisi del centro-sinistra in Calabria, che ne costituisce l'elemento di fondo, anche se ciò non appare dalle dichiarazioni pubbliche dei partiti che ne fanno parte: essi, infatti, tentano di colpire la fantasia delle popolazioni con i lavori stradali ed autostradali, con i consorzi turistici, con il rilancio della legge speciale, con l'Università ed altro, ma i lavoratori non possono contentarsi di questo: ci vuole la riforma agraria, è necessaria una politica per la collina e per la montagna, un'effettiva industrializzazione, una politica nuova, cioè, capace di arrestare l'emigrazione che dissangua di continuo la nostra regione. Il PCI, insieme con i suoi gruppi consiliari, intensificherà la sua attività in questi giorni per mettere in luce questi motivi, per dimostrare agli occhi delle masse popolari il fallimento del centro-sinistra, per esporre la propria opera di opposizione condotta nei diversi Enti Locali della provincia. Il PCI chiede l'immediata riunione dei consessi pubblici affinché, in quella sede, nel rispetto delle prerogative dei consigli, si apra un dibattito politico dal quale soltanto potranno scaturire indicazioni valide ad assicurare alle popolazioni la funzionalità degli Enti Locali.

Antonio Calzone

Le prime feste dell'Unità in provincia

Dal nostro corrispondente

LECCE, 5. Domenica 7 agosto si svolgeranno nella provincia di Lecce le prime Feste dell'Unità. Presso la marina di Alliste, alla frazione Capilungo, il compagno Mario Fascerini, segretario della Federazione del PCI, terrà un pubblico comizio. In programma la trasmissione di inni popolari e di canti della Resistenza, ed uno spettacolo di musiche e canzoni con il complesso de « I boia ». Al « Villaggio Gramsci », nell'Arneo, avrà luogo una manifestazione che prevede una serie di interessanti iniziative: fra le altre una mostra di pannelli sull'imperialismo, ed un programma di canzoni con la orchestra « The Friends ». Il comizio sarà tenuto dal compagno Giorgio Casalino, della segreteria provinciale.

Taranto

Nuovo piano per i trasporti e aumento dei biglietti

Il numero degli utenti delle autolinee urbane era considerevolmente sceso

Dal nostro corrispondente

TARANTO, 5. Dal 1. agosto il servizio dei trasporti urbani a Taranto è stato modificato con il ripristino del vecchio percorso delle precedenti linee che nel mese di luglio u.s. furono modificate nel quadro della cosiddetta riorganizzazione dei trasporti pubblici elaborata dai fertili menti degli amministratori comunali di centro-sinistra e dei dirigenti della STAT. Questa riorganizzazione consisteva nella eliminazione della linea B sostituita dalla circonvallazione destra e sinistra che giungevano sino al ponte giovine e tagliavano una parte considerevole del vecchio percorso e più precisamente la città vecchia e la stazione ferroviaria. Pertanto i cittadini che abitano al rione Italia — popoloso quartiere di Taranto — per spostarsi in queste zone erano costretti a servirsi di due diverse linee acquistando due distinti biglietti con una considerevole perdita di tempo. Altre modifiche furono apportate ad altre linee. Questo piano — il cui scopo principale era quello di aumentare il costo delle tariffe — suscitò ben presto reazioni in tutti gli ambienti e le proteste, numerose, fioccarono da ogni dove. Sotto il peso delle proteste e anche in considerazione che il numero degli utenti era calato paurosamente sulle circola-

ri, i dirigenti della STAT e gli amministratori comunali sono stati costretti a rivedere quasi completamente il piano e quindi a distanza di un mese a ripristinare il collegamento con la stazione ferroviaria. Ma se questa era la logica conclusione di un illogico piano, tutto ciò ha dimostrato, ancora una volta, come gli amministratori comunali di centro-sinistra operano con leggerezza creando, in ultima analisi, caos e danni incalcolabili alla cittadinanza. Il piano di riorganizzazione è, però, riuscito a far passare il considerevole aumento del costo dei biglietti e degli abbonamenti anche se tutto ciò non alligierà il deficit in cui naviga la STAT in quanto è ormai dimostrato come ad ogni aumento delle tariffe corrisponde un calo del numero delle utenze. A fine anno dunque ci si ritroverà con il solito pugno di mosche in mano e con il risultato di aver ulteriormente dato un colpo di accelerazione al già alto costo della vita a Taranto. L'unica e obbligata soluzione del servizio dei trasporti urbani è quella della municipalizzazione del servizio stesso così come i sindacati della CISL, della CGIL e della UIL e il gruppo consiliare comunista hanno da tempo proposto.

Piero Cannata

Nostro servizio

AVEZZANO, 5. Una grande minaccia incombe sul neo Ente di Sviluppo in Abruzzo. Ci riferiamo alle scandalose manovre che si vanno conducendo tra la DC e il PSI in loco ed al centro, per imporre al posto di presidente dell'Ente di Sviluppo uno dei loro! E' chiaro! Questa iniquificabile prassi snatura profondamente i compiti e le funzioni di rinnovamento dell'agricoltura, affidate all'Ente, che tradendo le aspettative dei contadini, sarà trasformato in un organo per illecita attività politica, ovviamente per il partito che riuscirà vincitore dalla combattuta disputa. Per capire bene la gravità della cosa, basta leggere un articolo a quattro colonne del « Tempo » nella cronaca locale, il quale, difende a spada tratta le posizioni DC, afferma: « Ma che scherziamo? La nomina di un socialista, (come presidente) o iscritto ad altro partito, significherebbe la fine della DC nella Marsica giacché non resterebbe aperta una sola sezione. Vogliono questo Moro, Restivo, Natali e Gaspari? ». Che cosa ne vorranno fare i dc di questo Ente di Sviluppo? E' un costume quello della DC uguale in ogni parte d'Italia: è una concezione del funziona-

Avezzano

Rissa DC-PSI per la presidenza dell'ente sviluppo

Il tentativo è chiaramente quello di mettere le mani su di un altro carrozzone propagandistico

Dal nostro corrispondente

MENTO degli enti pubblici in attività centrali di propaganda. Questa volta, forse, i dc pensano di creare un grosso centro a carattere regionale. Questa è la dichiarata volontà della DC e i contadini cosa ne pensano? Subiranno in silenzio questo grave affronto? Noi siamo certi di no. E che dire del comportamento dei socialisti? Stanno imparando proprio bene dalla DC. Ma certo, qui la unificazione socialdemocratica sarà portata a termine prima che al vertice, e quindi si può anche « ben dire » questa linea di condotta. E' chiaro a tutti ormai. Se si vuole veramente porre fine al malcostume della DC e dei suoi alleati, se si vuole difendere i successi conquistati dalla lotta unitaria dei contadini e se si vuole ancora andare avanti sulla strada del rinnovamento economico e sociale delle campagne e di tutto l'Abruzzo, c'è una sola via, l'unità dei lavoratori intorno al partito Comunista ed alla sua politica. L'Ente Regionale di Sviluppo, è una conquista dei contadini e come tale deve essere salvaguardata affinché siano scongiurate sin dal nascere le gravi manovre della DC e dei suoi amici sulla funzione dell'Ente. I contadini, unanimemente in tutta la regione, in assemblee, comizi, manifestazioni con ordini del giorno, hanno indicato i compiti e la fisionomia dell'organo di sviluppo della agricoltura, che si possono così sintetizzare: una direzione democratica con poteri di esproprio, investimenti, programmazione; (nella Marsica finanziamento della legge per la valorizzazione turistico-sociale) particolare attenzione per lo sviluppo delle forme associative e cooperative. Di un Ente di Sviluppo con queste caratteristiche la nostra agricoltura ha bisogno, ed è per questo indirizzo che i contadini abruzzesi torneranno a battersi.

Giovanni Santilli

Lutto

TARANTO, 5. E' morto, all'età di 66 anni, il compagno Giovanni Gigante, padre di Luigi, segretario della sezione del PCI di Palagianello. Al compagno Gigante ed alla sua famiglia vadano le più sentite condoglianze della Federazione del PCI di Taranto e della redazione provinciale dell'Unità.

Antonio Calzone

S. Martino in Pensilis

Per i dc della sinistra niente tessera del partito

Le lotte interne e il gruppo della «Campana» — Il PCI e il PSIUP hanno guadagnato due seggi in più dopo le elezioni del giugno scorso

Nostro servizio

S. MARTINO IN PENSILIS, 5. Dopo i risultati elettorali del 12 giugno scorso, che hanno confermato l'avanzata della lista del Gallo (PCI-PSIUP) che conquistava due seggi al Consiglio Comunale, passando da sei ad otto, la DC, dilaniata da lotte interne, si presentava al corpo elettorale divisa in due liste: quella dello Scudo Crociato e l'altra, dissidente della Campana. La DC, che da questa operazione credeva, oltretutto, di uscire rafforzata guadagnando una a destra, è stata, invece, clamorosamente

battuta. I dissidenti della lista della Campana riuscivano a conquistare tre seggi, mentre la DC, subiva un pauroso calo perdendo tre dei sei seggi che prima deteneva al Consiglio Comunale. Oggi la DC è nella più in completa impossibilità di poter formare una Giunta, sia pure minoritaria e, in previsione del Congresso Provinciale, da tenersi nel prossimo autunno, ha negato la tessera a ben 136 vecchi iscritti del Partito che, sfidando ogni direttiva dall'alto avevano preferito formare una lista della Campana. I 136 democristiani, colpiti dal drastico provvedimento,

come gli altri che si stringevano attorno alla lista della Campana, appartengono alla così detta sinistra DC che fa capo all'On. La Penna. Appare chiaro, quindi, al disopra di ogni considerazione contingente ed elettorale, quale sia la vera natura politica della DC molisana: un Partito dilaniato da lotte interne per la conquista di posti di potere, ove trova comodo rifugio la fazione, ove il gruppo doromoro dei vecchi iscritti spinge sempre di più pur di conservare le sue più retrive posizioni; dove il trasformismo porta alla più completa degenerazione politica. Questo di

San Martino non è un caso isolato, sporadico: bensì un principio di quella continua lotta che i gruppi di potere, all'interno della DC, vanno conducendo oggi con rinnovato vigore, in previsione di un Congresso Provinciale. Lungi dal prefigurarsi una piattaforma politica di rinnovamento economico e sociale per le popolazioni e per i lavoratori molisani, si giungerà in quel congresso alla solita spartizione di cariche e di poltrone, in barba ad ogni istanza reclamata dalle reali, ansiose esigenze di tutta la Regione.

Antonio Calzone

Editori Riuniti Nella collana Nostro tempo

Madeleine Riffaud Con i partigiani del Vietcong

pp. 197 16 illustrazioni L. 800 Come vivono e come sono organizzati i partigiani sudvietnamiti, i loro singolari mezzi di lotta, le forze politiche che compongono il Fronte di liberazione, nell'eccezionale reportage di una giornalista francese che ha vissuto per due mesi con i guerriglieri nella giungla.

I comizi

Comizi per la pace; domani sera: Palermo, Galluzzo, Lunedi: S. Cipirrello, Manno, Martedì: Bagheria; Giovedì: Patti. Domenica (comizi enfilati): Partanna (Trapani); Cipolla.

S'inaugura stasera la mostra fotografica sul Vietnam

ANCONA, 5. Questa sera alle ore 19.30 si apre presso il teatro Canuti di Pesaro (piazza del Popolo) la mostra fotografica « Vietnam chiama ». La mostra — allestita su iniziativa del comitato operaio per la pace — è la rappresentazione fotografica della storia vietnamita. La parte finale è dedicata alle atrocità americane. Domani sera, sabato, alle ore 19.30 nel locale della mostra l'Inviato speciale dell'Unità Arnio Savio — di ritorno dal Vietnam — illustrerà testimonianze e personali esperienze sugli aspetti umani, politici, militari sulla guerra in quella parte del mondo. Alle 21.30 sarà proiettato in anteprima assoluta il documentario « Il cielo e la terra » di Joris Ivens. Nei giorni successivi verrà proiettato il documentario « Il Vietnam è qui » di Giuseppe Ferrara. La mostra, che si concluderà il 10 agosto, rimarrà aperta al pubblico dalle ore 9 alle ore 12.30 e dalle ore 17 alle 22.